

LA

N. 02-2019

Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

POSTA



Focus – Pagina 8

Esercizio 2018

Anno difficile, cifre positive

Gente – Pagina 23

Il giro del mondo in 163 giorni
della famiglia Widmer Iseli

Gente – Pagina 24

Meno è meglio: come resistere
ai diktat del consumismo

LA POSTA 

Facilitare la vita dei nostri clienti



Per tutta la vita mio padre si è dedicato anima e corpo al lavoro di postino. E continua a farlo anche dopo il pensionamento. Difficilmente gli sfugge qualcosa che riguardi la Posta. Poco dopo il lancio della prestazione «Il pane per posta», mi è arrivato questo su WhatsApp: «Ciao Tommy, visto che ora offrite questo bel servizio, la prossima volta che vieni a trovarmi puoi portarmi del pane fresco». Questo messaggio mi ha fatto sorridere: tipico di mio padre! Allo stesso tempo, mi sono reso conto, ancora una volta, di quanto siamo vicini ai clienti con i nostri prodotti e di quanto sia stretto il nostro legame con la popolazione. La nostra ambizione di semplificare la vita ai clienti non è solo uno slogan: è quello che facciamo ogni giorno, sia nel contatto diretto con i clienti sia con le nostre vantaggiose offerte online. Tutte le nostre innovazioni, tra cui le prestazioni sull'ultimo miglio, il look moderno delle nuove filiali, la navetta porta a porta di AutoPostale, l'ottimizzazione della strategia di lavorazione sul fiorentino mercato dei pacchi e l'app Valuu di PostFinance, insieme a molte altre offerte contribuiscono a rafforzare la nostra visibilità – e la nostra popolarità – presso l'opinione pubblica. Diamo un volto moderno alla Posta! Dobbiamo esserne fieri e da qui trarre la forza per continuare a impegnarci per la soddisfazione dei clienti e il successo dell'azienda.

Thomas Baur, responsabile RetePostale e membro della Direzione del gruppo

Focus

Esercizio 2018

8

Con l'eccezione di PostFinance e AutoPostale, lo scorso anno le unità della Posta hanno ottenuto buoni risultati. Bilancio e prospettive.



Inviare e ricevere

Il pane per posta

Pane appena sfornato consegnato a casa dal postino? Ora è possibile grazie a «Il pane per posta», il servizio offerto dalla Posta in collaborazione con la Confiserie Eichenberger.



Attualità

5 Scoprite i vincitori della quinta edizione dei CEM Awards e presentate le vostre idee per la prossima edizione!

Attualità

6 Cosa significa la nuova organizzazione in team per i collaboratori di RetePostale? Le risposte durante l'evento informativo di Spiez.

Partire e arrivare

14 A metà gennaio, la rimessa AutoPostale di Coira ha preso fuoco e sono bruciati quasi 20 veicoli. Visita al luogo dell'incendio.

Pagare e investire

22 Valuu: confronto delle offerte online

Tutto quello che c'è da sapere su Valuu, la piattaforma indipendente d'intermediazione delle ipoteche.

Aguzzate la vista!

30 La primavera è alle porte

Osservate attentamente l'immagine di questa edizione e, con un po' di fortuna, vincete due buoni per il cinema.



Gente

Corsi di guida

I conducenti AutoPostale devono frequentare regolarmente corsi sulla sicurezza di guida. A Roggwil si sono esercitati per i casi di emergenza.

28





Portafortuna

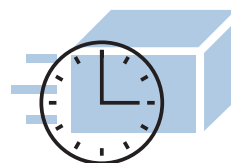
Perché non scegliere un francobollo originale per augurare fortuna e felicità in occasioni speciali come compleanni, esami o anniversari? Grazie al maialino portafortuna in formato dentello, dal design semplice e stampato su carta vellutata, ora è possibile. Come racconta la sua ideatrice, Janine Wiget, il maialino è in pace con se stesso e con il mondo e trasmette contentezza, soddisfazione e gioia.

Per gli amanti degli animali: scoprite altri quattro dentelli con motivi tratti dal regno animale su posta.ch/giornale-online.



La Posta continua a puntare sulla ferrovia

Ogni giorno, una sessantina di treni merci trasportano lettere e pacchi sulle principali tratte svizzere. La Posta ha firmato un nuovo contratto quadro quadriennale con FFS Cargo, continuando così a puntare sulla ferrovia quale importante mezzo di collegamento tra i centri di spartizione sull'asse est-ovest. Per la continuazione della collaborazione tra questi due partner, sono fondamentali standard qualitativi elevati e processi ben collaudati.



97,2%

Lo scorso anno, la Posta ha recapitato puntualmente ai propri clienti il 97,2% degli invii PostPac Priority (+1,2%) e il 97,7% degli invii PostPac Economy (+0,2%); questo nonostante il volume dei pacchi abbia registrato una crescita del 6%, raggiungendo i 138 milioni di invii. Anche sul versante delle lettere la Posta ha ottenuto buoni risultati, superando gli obiettivi fissati dalla legislazione sulle poste. Il 97,4% delle lettere della Posta A e il 98,9% di quelle della Posta B è infatti giunto puntualmente a destinazione. Questi dati sono emersi dalla misurazione annuale dei tempi di percorrenza di lettere e pacchi.

Visite guidate per i collaboratori

Anche per il 2019 sono previste visite guidate riservate esclusivamente ai collaboratori nei tre centri lettere Eclépens (VD), Härkingen (SO) e Zurigo-Mülligen (ZH). I tre centri costituiscono il cuore del sistema di lavorazione delle lettere. Gli impianti di ultima generazione permettono di smistare ogni giorno 17 milioni di lettere, giornali, riviste, invii pubblicitari e merci di piccole dimensioni. Le visite gratuite durano circa due ore. Iscrivetevi subito tramite LMS!

E-Voting: ecco i primi risultati

Dal 25 febbraio al 24 marzo, la Posta sottopone a un'intensa verifica il proprio sistema di voto elettronico. Esperti IT di tutto il mondo stanno attaccando il sistema nel corso del test di resistenza pubblico. Nei giorni scorsi, è stato segnalato un errore critico nel codice sorgente.

La lacuna individuata potrebbe essere utilizzata per manipolare i voti. Tuttavia, questo errore di per sé non permette l'intrusione nel sistema di voto elettronico. Per sfruttare questo punto debole infatti gli hacker dovrebbero invalidare numerose misure di sicurezza. Ad esempio, dovrebbero avere il controllo dell'infrastruttura informatica protetta della Posta e avrebbero bisogno dell'aiuto di diversi insider presso la Posta o i Cantoni. La Posta ha invitato il suo partner di tecnologia Scytl a correggere l'errore segnalato nel codice sorgente. Il codice sorgente modificato verrà implementato con la prossima release ordinaria. La Posta farà confluire e testerà i risultati di questo test e dell'analisi del codice sorgente nello sviluppo del proprio sistema di voto elettronico. Confederazione e Cantoni pubblicheranno i risultati del test in un rapporto.

Soluzioni intelligenti per pacchi danneggiati

A nome del team pacchi

Il postino consegna al cliente un pacco danneggiato. Cosa fare? Michael Jost e il suo «team pacchi» hanno avuto un'idea ingegnosa che è valsa loro un CEM Award.

Testo:
Magalie Terre
Foto:
Christina Messerli

Molti clienti non sanno come comportarsi quando ricevono un pacco danneggiato. Oltre a provare rabbia e frustrazione, oggi non possono fare altro che portarlo in una filiale. Ma anche qui il processo non è sempre ottimale, dato che ogni sinistro viene trattato in modo diverso. Per questo il team trasversale di Michael Jost si è posto l'obiettivo di trasformare questo fatto spiacevole in un'esperienza cliente positiva. Per comprendere l'intero processo e viverlo in prima persona, i membri del team si sono spediti tra di loro pacchi danneggiati contenenti cellulari rotti e orologi rovinati e perfino un pacco pieno di macchie d'olio. A partire da queste esperienze, il «team pacchi» ha elaborato soluzioni moderne e innovative, tra cui un adesivo che l'addetto al recapito può applicare su un pacco danneggiato. Questo accorgimento aiuta ad

attenuare le prime emozioni negative e indica al cliente varie possibilità per contattare la Posta. Il cliente può anche segnalare il danno online, così come farebbe con un'assicurazione.

Per il quinto anno consecutivo, dei collaboratori creativi e dinamici sono stati premiati con il CEM Award.



Adesivi per i pacchi danneggiati

I vincitori della categoria «Progetti singoli»

1° posto: «Soluzione cliente flessibile in loco», di Pascal Wiget, responsabile Settore di filiali

2° posto: «Un tableau très dynamique», di Maurice Grand-Guillaume-Perrenoud, account manager

3° posto: «Recapito in reparto ospedaliero», di René Guillod, responsabile regione di recapito lettere Biel/Bienne

I vincitori della categoria «Progetti»

1° posto: Progetto EKP 2.0 «I miei invii»

2° posto: Gestione del problema «Pacco danneggiato»

3° posto: «TerraNova» – Entusiasmare collaboratori e clienti nell'ambito dei reclami dei clienti

Partecipa e vinci tanti fantastici premi!

Il termine ultimo per partecipare al prossimo CEM Award è il 30 giugno 2019. L'obiettivo è presentare soluzioni che migliorino in modo decisivo l'esperienza dei clienti con la Posta.

web.post.ch/it/CEM-Award



In team verso un nuovo futuro

L'interesse dei collaboratori è forte nella sala del centro congressi ABZ a Spiez.

Più spazio allo spirito imprenditoriale. Ma cosa comporta la nuova organizzazione in team per i collaboratori? Abbiamo partecipato a un incontro informativo a Spiez.

Testo e intervista:

Sandra Gonseth

Foto:

Monika Flückiger

«Lavorate con impegno presso RetePostale da molti anni. Ora ci troviamo di fronte a grossi cambiamenti». Sono queste le parole con cui Ueli Lüdi, responsabile Gestione della rete, apre l'incontro informativo a Spiez. Questa è una delle undici serate previste per informare i quadri di RetePostale sulla futura organizzazione e sul loro ruolo.

Forte interesse

Nella sala del centro congressi ABZ di Spiez non è rimasto un solo posto vuoto. Alcuni non hanno nemmeno notato che Thomas Baur, resp. Rete-Postale, è seduto tra loro in jeans e scarpe da ginnastica. I volti sono seri quando Ueli Lüdi precisa che gli incontri informativi forniranno informazioni per l'attuazione dei cambiamenti organizzativi. Va subito al punto: «L'organizzazione in team punta sulla responsabilità individuale dei professionisti sul posto. In futuro, il team si assumerà collettivamente la responsabilità dello svolgimento delle attività». Ueli Lüdi è convinto che il lavoro sarà più stimolante e interessante.

Più libertà e responsabilità

Ma cosa significa concretamente? Entro il 2020, in tutta la Svizzera ci saranno 350 team composti da circa 15 collaboratori, tendenzialmente attivi presso più sedi. Con l'aumentare delle responsabilità diminuirà il numero di posizioni dirigenziali. Secondo il principio delle pari opportunità, tutte le posizioni dirigenziali e le relative supplenze saranno messe a concorso

(cfr. intervista a lato). Ueli Lüdi stima che il processo di occupazione dei posti a tutti i livelli durerà circa un anno e illustra la procedura nel dettaglio. Nel giro di domande poste in forma anonima, la maggior parte dei quesiti riguarda proprio questo argomento.

Candidatevi!

Al termine, Ueli Lüdi ringrazia i quadri presenti per la loro lealtà: «Vi trovate in una situazione difficile. Dovete adeguarvi ai cambiamenti e al tempo stesso gestire l'attività quotidiana». Quindi invita tutti a candidarsi. Dopo l'evento, Thomas Baur si dichiara soddisfatto: «In questo progetto, lo spirito di squadra mi sta a cuore più di ogni altra cosa».

Potete rivolgere le vostre domande all'indirizzo teamorgpn3@posta.ch o da maggio nei TommyTalks. Per informazioni: web.post.ch/organizzazionePN3

Nuova organizzazione in team

In futuro le circa 1000 filiali attualmente gestite da 700 responsabili filiale saranno affidate a 350 team, ciascuno composto da un responsabile team, da un sostituto e da circa 15 consulenti clienti. Il team sarà responsabile per tutti i punti di accesso della propria zona d'attribuzione. Per il futuro la Posta punta su un totale di sette regioni e circa 50 settori di filiali. La decisione finale da parte della Direzione del gruppo e del Consiglio di amministrazione è prevista per fine aprile 2019 e l'attuazione della nuova organizzazione entro l'estate 2020.

«Tutti devono avere le stesse opportunità»

Ueli Lüdi, responsabile Gestione della rete, risponde alle domande principali sulla nuova organizzazione in team di RetePostale.

La nuova organizzazione è ben accettata?

Siamo consapevoli che un cambiamento strutturale così radicale genera preoccupazioni e molte domande legittime. Gli incontri informativi sono pensati per dare al personale l'opportunità di esprimere i propri timori e porre domande sulla nuova organizzazione. Vogliamo tenere conto delle questioni sollevate dai nostri collaboratori e coinvolgerli.

«Un cambiamento così radicale genera preoccupazioni e molte domande legittime»

Perché i responsabili team devono candidarsi di nuovo?

Vogliamo garantire un processo equo e trasparente. Tutti devono avere

le stesse opportunità. Inoltre, i requisiti per i ruoli dirigenziali stanno cambiando. Per noi è fondamentale che le posizioni dirigenziali siano occupate dalle persone giuste e che queste possiedano le competenze richieste.

Quindi non tutti i quadri manterranno una funzione direttiva?

Il processo di occupazione dei posti consente a tutti i quadri attuali di candidarsi per la funzione alla quale



Ueli Lüdi, resp. Gestione della rete

aspirano. Se la loro candidatura per una funzione direttiva non venisse accettata, gli attuali responsabili filiale in linea di massima avranno diritto a una funzione di consulente clienti. Se la nuova funzione dovesse essere di livello più basso rispetto a quella attuale, si applicherà il piano sociale della Posta.

Per l'occupazione dei posti non ci sono limiti di età.

Perché?

La diversità dei team per noi è fondamentale. Se dei quadri di 60 anni sono motivati e in cerca di una nuova sfida, le loro candidature sono ben accette. Lo stesso vale per i collaboratori più giovani. È possibile anche il job sharing. Cerchiamo persone che sappiano gestire e motivare i team. Naturalmente, anche l'esperienza e i risultati raggiunti sono importanti.



Urs Ackermann (60), resp. Esercizio Thun 1: «L'evento mi è piaciuto molto. Le risposte sono state oneste e sincere. Nulla è stato abbellito o mascherato. Con la presentazione delle diverse opportunità professionali e la promessa che tutte le fasce d'età godranno di condizioni di parità, le mie preoccupazioni iniziali sono state fugate».



Patrick Schweizer (50), resp. Settore Oberland bernese: «È particolare trovarsi nella situazione di dover motivare il personale ed essere interessato in prima persona. Per questo capisco ancora meglio l'insicurezza dei miei collaboratori. Ma ci sono sempre delle alternative e questo è il momento giusto per riflettere sulla direzione professionale da prendere».



Therese Wüthrich (56), resp. filiale Thun Allmendingen: «L'incontro informativo mi ha dato varie indicazioni di massima, ma in fin dei conti sta a ognuno decidere quale sarà il proprio futuro lavorativo. Per questo mi è piaciuto che stasera siamo stati motivati a credere in noi stessi. Mi dà coraggio per crescere ulteriormente dal punto di vista professionale».

Anno difficile, cifre positive



Consegnare verdura fresca direttamente dalle aziende agricole: ecco uno dei nuovi servizi della Posta, sempre pronta ad adattarsi alle mutevoli esigenze della clientela. A livello strategico, la Posta è sulla buona strada: l'anno d'esercizio 2018 si è chiuso con buoni risultati nonostante le difficoltà incontrate.

Testo: Claudia Langenegger / **Foto:** Michael Sieber, Joel Schweizer

Con 405 milioni di franchi, l'utile del gruppo è inferiore al valore dell'anno precedente, soprattutto a causa delle criticità nelle operazioni su interessi presso PostFinance e della rettifica riguardante i rimborsi di AutoPostale.

Il mercato dei pacchi, invece, sta vivendo un boom: ne vengono inviati sempre di più. Coerentemente con questo sviluppo, i numeri di PostLogistics sono positivi. Anche PostMail e RetePostale hanno lavorato bene, nonostante il calo dei volumi delle lettere e un tasso di frequentazione delle filiali in costante diminuzione. Il contesto difficile non ha impedito loro di migliorare notevolmente il proprio risultato rispetto all'anno precedente (cfr. tabella a p. 13).

Strategia convincente

La Posta deve i buoni risultati all'eccellente lavoro dei suoi collaboratori, che con il loro impegno e la loro motivazione contribuiscono ogni giorno al successo dell'attuazione della strategia e delle sue misure concrete.

Nel complesso la Posta è sulla buona strada per quanto riguarda la strategia, che applica ispirandosi alla vision «Semplicità e sistema».

La strategia del gruppo contiene i quattro orientamenti strategici seguenti: Sviluppo, Crescita e innovazione, Ottimizzazione e Regolazione. Dal momento che il gruppo è molto vario al suo interno, ogni unità definisce la propria strategia, facendola derivare da quella del gruppo, e stabilisce le misure per attuarla. Abbiamo selezionato alcuni esempi.

PostMail: innovazione e freschezza

Tra le altre cose, PostMail punta sulle nuove idee riguardanti il cosiddetto «ultimo miglio». Nel quadro di queste attività complementari lancia regolarmente offerte che completano in modo opportuno l'attività di base dell'unità. Così facendo, la Posta reagisce al calo dei volumi delle lettere e risponde ai nuovi bisogni dei clienti. Le offerte dell'ultimo miglio sono pensate per semplificare la vita quotidiana dei clienti. In questo modo PostMail fornisce un contributo sostanziale all'orientamento strategico «Crescita e innovazione». Sono già stati implementati i progetti più svariati a

livello regionale e nazionale: il postino ritira le capsule Nespresso a casa o in ufficio per il loro riciclaggio, recupera i sacchi di abiti usati, consegna il pane fresco e la verdura coltivata dagli agricoltori della regione. Vengono continuamente testate nuove offerte.

Il portalettere Florian Wahlich, della zona di recapito di Ostermundigen, oltre alla posta-lettere consegna regolarmente ai suoi clienti verdura fresca: «Consegniamo i prodotti della fattoria biologica della famiglia Moser a Bangerten (BE), di Dänu's Hofprodukten di Walterswil (BE) e dei contadini associati a bioabi.ch». Sono i contadini a curare i contatti con i clienti, mentre la Posta funge da semplice partner logistico, quindi l'onere di lavoro supplementare è contenuto.

La mattina presto gli agricoltori portano i loro prodotti all'ufficio di recapito, già inseriti in un semplice imballaggio. Solo «bioabi.ch» fa eccezione: ogni giorno un collaboratore della Posta si reca alla fattoria biologica di Kathrin e Thomas Wullschleger-Reinhard a Bolligen, dove lo aspettano più di trenta borse di verdura. Una volta all'ufficio di recapito, la merce provvista di indirizzo viene suddivisa in base al numero postale d'avviamento, assegnata al team corrispondente e distribuita tra gli

addetti al recapito: «Consegniamo ai clienti le borse con la verdura il giorno stesso, insieme alla posta normale». Sull'etichetta per l'indirizzo di ogni borsa è indicato dove deve essere depositata, dal momento che le borse sono troppo grandi per lo scomparto di deposito. «Può esserci scritto "nell'ingresso" o "dietro il vaso dei fiori"», spiega Florian Wahlich.

L'idea di consegnare verdura gli piace: «È bello che i postini possano consegnare anche verdura e pane fresco». Un servizio apprezzato anche da agricoltori e clienti finali: per i primi, la distribuzione capillare dei loro prodotti da parte della Posta rappresenta un grande sgravio logistico e garantisce trasporti brevi e un tempo di permanenza in magazzino ridotto, preservando la freschezza dei prodotti; per i clienti finali, il valore aggiunto è la semplicità di accesso ai prodotti a chilometro zero e la consegna a domicilio comoda ed ecologica con gli scooter elettrici della Posta. Nel contempo, il servizio della Posta fornisce un prezioso contributo alla creazione di legami nella regione.

«È fantastico che noi postini possiamo consegnare anche verdura e pane fresco»

Florian Wahlich





La Posta centrale di Lucerna è strutturata secondo un nuovo concetto di filiale.

PostFinance: Valuu aiuta a trovare l'ipoteca adatta

PostFinance diventa una Digital Powerhouse. La piattaforma Valuu aiuta il cliente a trovare il finanziamento più adeguato per il proprio immobile. Per la prima volta i clienti possono così confrontare in modo totalmente digitale le offerte ipotecarie di diversi istituti e stipulare direttamente quella più adatta a loro.

In tutto questo PostFinance agisce da intermediaria. Attualmente le sue ipoteche non fanno parte dell'offerta, in quanto Valuu si posiziona come piattaforma indipendente. Leggete l'intervista e altre informazioni su Valuu a p. 22 e su valuu.ch.

RetePostale: nuova veste, nuovo contenuto

A seguito di nuove tendenze sociali quali la digitalizzazione e l'aumento della mobilità, il comportamento dei clienti è cambiato molto nel corso degli ultimi anni e richiede una modifica dell'offerta della Posta. Nell'unità RetePostale, la modernizzazione delle filiali gestite autonomamente è un esempio di sviluppo strategico.

Nei prossimi quattro anni, in circa 300 filiali sarà introdotto un nuovo concetto: i locali saranno trasformati e strutturati in modo più aperto. Allo stesso tempo, il ruolo dei collaboratori sarà ridefinito e l'assistenza e la consulenza ai clienti diventeranno fondamentali. Oltre alla classica gestione allo sportello, i collaboratori nell'area di vendita offriranno consulenza da postazioni dotate di computer portatili e tablet. Inoltre i clienti saranno indirizzati verso soluzioni alternative alle operazioni allo sportello, migliorando il loro rapporto con i servizi online o con prodotti quali gli sportelli automatici My Post 24.

Sviluppo

Strategia del gruppo

2017-2020

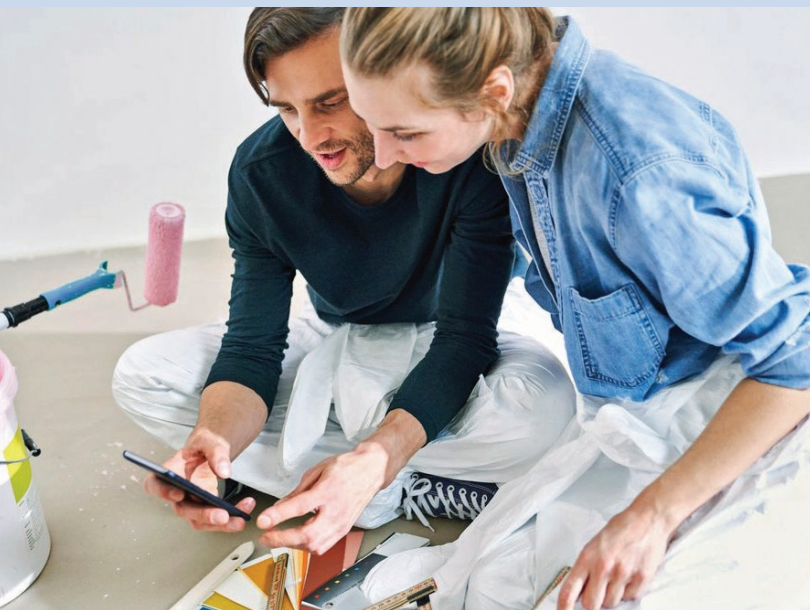
Regolazione

Dialogo con la popolazione

Se una filiale viene trasformata, la Posta non si limita a discutere con i rappresentanti comunali, ma spiega anche alla popolazione come e perché sta sviluppando la sua offerta. Così facendo, la Posta persegue la strategia fondamentale che mira a partecipare all'elaborazione del quadro regolamentare. I team della comunicazione regionale della Posta sono quindi considerati come fornitori di servizi e, con il loro lavoro, cercano di contribuire alla definizione delle condizioni quadro politiche, affinché le diverse unità della Posta possano operare in modo mirato e nell'interesse del servizio pubblico.

Gli incontri informativi aiutano la Posta a rispondere meglio ai bisogni della popolazione e delle autorità.





**Crescita e
innovazione**

L'app Valuu offre un supporto nella ricerca dell'ipoteca più adatta.

Ottimizzazione



PostLogistics: più pacchi, nuovi centri, maggiore efficienza

Nella sua strategia di lavorazione, PostLogistics punta sull'ottimizzazione, per riuscire a stare al passo con il vero e proprio boom del commercio online: dai circa 104 milioni di pacchi trattati dall'unità nel 2007 si è arrivati a 138 milioni di pacchi nel 2018. Insieme al volume di pacchi cresce costantemente anche la quota di pacchi Priority, che ormai ha superato il 50% del totale.

Ecco perché, entro la fine del 2020, la Posta costruirà tre nuovi centri pacchi regionali a Cadenazzo (TI), Untervaz (GR) e Vétroz (VS). In questo modo sarà possibile aumentare la capacità di lavorazione e ridurre i tempi di trasporto. In futuro i pacchi spediti e recapitati in una stessa regione saranno anche smistati in quella regione.

Il numero di pacchi da elaborare cresce sempre più. I nuovi centri permettono di aumentare la capacità.

Pronti per il futuro

Quando leggerete queste righe la Posta si troverà a cavallo tra due tappe cruciali: saranno trascorsi una decina di giorni dalla comunicazione all'opinione pubblica dei risultati relativi allo scorso esercizio postale, sicuramente uno dei più impegnativi dei 170 anni di storia dell'azienda, e ne mancheranno altrettanti all'insediamento del nuovo direttore generale Roberto Cirillo ai vertici del gruppo. Quella che si troverà a guidare è l'azienda di servizio pubblico più famosa della Svizzera, con il suo principale fattore di successo: i 60 000 collaboratori che ogni giorno si impegnano al massimo per il successo dell'azienda e la soddisfazione dei suoi clienti.

In realtà la Posta e il suo nuovo direttore generale dovranno affrontare sfide impegnative in un contesto complesso, caratterizzato dal calo dei volumi delle lettere, dalla pressione sui prezzi nel settore logistico e dal persistere di una situazione di bassi tassi d'interesse presso PostFinance. Tutto questo tenendo conto della progressiva digitalizzazione che investe ogni ambito della nostra quotidianità. Queste sfide richiederanno da tutti noi anche in futuro idee coraggiose, decisioni lungimiranti, azioni decise e un impegno attivo.

La Posta ha dovuto ripetutamente adattarsi a nuove situazioni, rinnovandosi sempre con successo. Con l'eccezione di PostFinance e AutoPostale, lo scorso anno le unità della Posta hanno raggiunto ottimi risultati pur operando in un contesto difficile. Tutto questo è stato possibile, non da ultimo, grazie all'impegno dei nostri 60 000 collaboratori, cui porgo un sentito ringraziamento a nome di tutta la Direzione del gruppo. Sono convinto che insieme abbiamo tutte le carte in regola per affrontare il futuro. E sono certo che il nuovo direttore generale Roberto Cirillo potrà contare sulla vostra preziosa collaborazione nelle prossime tappe fondamentali dello sviluppo della Posta.

Ueli Hurni, direttore generale





Alex Glanzmann

«La Posta continua a dar prova di un'eccellente efficienza»

Nonostante la situazione complessa presso PostFinance e i rimborsi effettuati da AutoPostale, nel 2018 la Posta ha realizzato un utile di oltre 400 milioni di franchi. «Ciò conferma che sappiamo operare in modo molto proficuo», afferma il responsabile Finanze Alex Glanzmann.

Intervista: François Furer, Fredy Gasser / **Foto:** Simon B. Opladen

Nel 2018 l'utile del gruppo è stato pari a 405 milioni di franchi, circa 122 milioni in meno rispetto all'anno precedente. Da responsabile Finanze può ritenersi soddisfatto di questo risultato?

Il risultato raggiunto è sostanzialmente in linea con le nostre aspettative, dato che eravamo a conoscenza dei principali fattori che lo avrebbero influenzato. In termini assoluti si tratta di un risultato di tutto rispetto, pur essendo il più basso degli ultimi anni.

Basso soprattutto a causa delle condizioni in cui versa PostFinance?

Sì. La situazione dei bassi tassi d'interesse, abbinata al modello di business limitato, rappresenta sicuramente il fattore che incide maggiormente sul risultato complessivo della Posta. Per questo accogliamo con favore la decisione di principio del Consiglio federale di abolire il divieto di concedere crediti e ipoteche. Il dato del 2018 è stato altresì influenzato negativamente dai rimborsi effettuati da AutoPostale. PostMail e RetePostale, invece, a dispetto dei volumi in calo, sono riuscite perfino a migliorare la loro performance rispetto all'anno precedente.

Ma non sorprende constatare che, malgrado la situazione negativa dei tassi d'interesse, il calo dei volumi e i rimborsi a carico di AutoPostale, la Posta abbia chiuso in attivo?

No, perché la Posta continua a dar prova di un'eccellente efficienza operativa e a contare su una forte domanda di prodotti e servizi. Ad eccezione di PostFinance e AutoPostale per i motivi sopra indicati, tutte le altre unità sono riuscite a migliorare i propri risultati rispetto all'anno scorso, il che è molto incoraggiante.

«Grazie al buon lavoro dei collaboratori, riusciamo a essere un'azienda di successo anche in questo periodo»

ottenuto dimostra che grazie al buon lavoro svolto dai collaboratori, a cui porgo un sentito ringraziamento, riusciamo a essere un'azienda di successo anche in questo periodo. Solo grazie al loro impegno possiamo offrire ogni giorno a milioni di clienti un servizio di qualità, puntuale e affidabile nel recapito di lettere e pacchi, nella fornitura di servizi finanziari e allo sportello e nel trasporto di persone.

Quindi la Posta è sulla strada giusta?

In linea di massima sì, anche se il contesto operativo e le condizioni quadro diventano sempre più critici. Il risultato

Anche le misure adottate attualmente nell'ambito dello sviluppo della rete...

... concorrono a questo buon risultato. Anche in settori di crescita come Swiss Post Solutions abbiamo realizzato performance di tutto rispetto e compiuto ulteriori progressi.

Molte persone in Svizzera si chiedono perché sia così importante che la Posta realizzi degli utili tanto cospicui.

Da un lato perché la Posta intende autofinanziare un servizio universale di qualità. La proprietaria, ovvero la Confederazione, a sua volta si aspetta che il gruppo consegua in tutti i settori di attività un rendimento in linea con il settore. Non bisogna dimenticare che la Posta realizza l'85% circa del suo fatturato in un regime di libero mercato. Gli utili sono necessari per preservare la sua libertà d'impresa e la sua competitività.

Chi beneficia di questi utili?

La Posta non riceve sovvenzioni dalla Confederazione, tranne che per il traffico regionale viaggiatori, e ogni anno le versa un dividendo. Ma la Posta necessita anche di utili per poter investire. Solo in questo modo, infatti, può adeguarsi alle esigenze dei clienti e perfezionare il servizio offerto. Dei clienti soddisfatti sono la ragion d'essere di ciascuna azienda.



Risultato d'esercizio (mln di CHF)

Segmento	2017	2018	Differenza
PostMail	370	388	+18
Swiss Post Solutions	25	31	+6
RetePostale	-159	-94	+65
PostLogistics	119	145	+26
PostFinance	549	220	-329
AutoPostale	19	-58	-77
Gruppo	718	501	-217
Utile del gruppo	527	405	-122

Il risultato d'esercizio si intende al lordo del risultato finanziario non operativo e delle imposte (EBIT).

25 autopostali sono stati avvolti dalle fiamme, 17 sono andati completamente distrutti.

Dopo il rogo

Il 16 gennaio la rimessa AutoPostale di Coira ha preso fuoco, quasi 20 veicoli sono bruciati. Visita al luogo dell'incendio.

Testo:

Claudia Langenegger

Foto:

Thomas Hablützel/pgc

«C'è chi ha pianto – racconta Alban Joos – È dura vedere i "tuoi" autopostali che bruciano». Il 16 gennaio, intorno alle 21, il responsabile della zona d'esercizio di Coira stava giocando a hockey quando ha saputo dell'incendio. «Quando sono arrivato sul posto, era già tutto in fiamme».

Anche il conducente Sepp Coray ricorda bene quella sera: «Non è possibile», è stato il suo primo pensiero. Era in settimana bianca con alcuni colleghi. Appena rientrati a Coira, si sono recati subito sul luogo dell'incendio. La scena li ha colpiti dritti al cuore: «Fa male vedere gli scheletri di così tanti autopostali». Il suo collega Florian Aebli conferma: «È stato uno shock». «Abbiamo perso circa la metà della flotta di Coira», racconta Alban Joos.

Un'incredibile solidarietà

Alle 23 è stata convocata l'unità di crisi e due ore dopo sono arrivati i primi autopostali sostitutivi da Davos e Scuol. «La solidarietà è stata incredibile: sono arrivati autopostali di riserva da tutto il Cantone». L'esercizio è stato garantito: la

mattina dopo, la prima corsa in direzione di Peist (GR) è partita in orario alle 5:45.

Che aspetto ha oggi la rimessa? Il luogo dell'incendio è stato ripulito e il muro pericolante è stato in gran parte smantellato, ma le scheletriche strutture di acciaio, le pareti annerite dal fuoco e i montanti di due balconi degli appartamenti vicini ricoperti di fuliggine sono tracce ancora ben visibili di quello che è successo.

I colleghi di Coira hanno perso i veicoli, ma anche 25 posteggi, la loro stazione di servizio, l'officina, lo stock di pneumatici e l'impianto di lavaggio.

Immenso sostegno

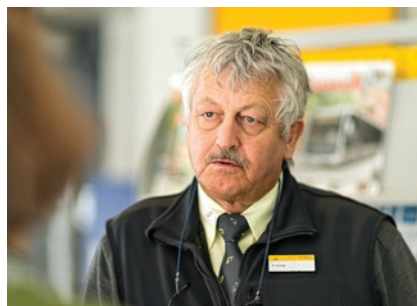
Al momento gli autopostali vengono portati in un'area al di fuori della città, ma a giugno in quello spazio si inizierà a costruire. «Dobbiamo continuamente riorganizzarci per andare avanti – spiega Alban Joos – Anche per i veicoli ricevuti in prestito». Molti, infatti, saranno richiamati presso le sedi originarie. Le difficoltà arriveranno in estate, quando riprenderanno le corse sui valichi alpini. Bisogna aspettare l'autunno per l'arrivo dei nuovi veicoli. Ma sono già arrivati quattro bus a due piani nuovi di zecca (cfr. p. 15). Nella sventura, AutoPostale Coira ha avuto fortuna: questi veicoli, infatti, sarebbero dovuti arrivare a dicembre, ma a causa di un ritardo non erano ancora nel deposito al momento dell'incendio.

Il sostegno dei collaboratori è immenso. «Sono molto grato per la loro grande generosità – racconta Alban Joos – Durante l'incendio, molti sono venuti a chiedere cosa potevano fare per aiutarci». Anche se erano in ferie o se avevano il giorno libero, erano presenti per la loro azienda.

Altre immagini su post.ch/giornale-online.



Il responsabile della zona d'esercizio Alban Joos.



Il conducente Sepp Coray.

Quattro bus a due piani per i Grigioni

Da alcune settimane nei Grigioni circolano quattro nuovi autopostali a due piani, sopravvissuti per un pelo al grosso incendio del deposito AutoPostale (cfr. pagina accanto). I veicoli, fabbricati dalla ditta belga VanHool, sostituiscono quattro bus a due piani che l'azienda intendeva ritirare dalla circolazione e di cui dopo l'incendio è rimasto solo il telaio. I nuovi autopostali a due piani offrono ai passeggeri 59 posti a sedere al piano superiore e 6 posti a sedere e 24 in piedi a quello inferiore. La loro particolarità, una novità assoluta nel trasporto pubblico viaggiatori su strada in Svizzera, è il WC accessibile in sedia a rotelle. (ubl)



Ancora in circolazione

La città di Sion ha prorogato il contratto con AutoPostale. I due SmartShuttle senza conducente continueranno a trasportare i passeggeri dalla stazione di Sion al centro storico almeno fino alla fine del 2019.

Da giugno 2016 i due autopostali autonomi «Valère» e «Tourbillon» hanno trasportato 47 000 passeggeri effettuando oltre 13 000 corse sulla rete stradale pubblica. Questo successo ha spinto la città di Sion e AutoPostale a portare avanti il progetto SmartShuttle con il patrocinio del Cantone del Vallese e del fornitore di energia énergies sion région (ESR) almeno fino a fine 2019. Per suggellare la collaborazione, lo shuttle «Valère» ha adottato i colori di ESR. In futuro si prevede di ottimizzare l'integrazione degli shuttle nella rete di trasporti pubblici. Gli shuttle saranno inoltre dotati di nuovi monitor che forniranno a turisti e pendolari più ampie informazioni sugli SmartShuttle e sulla città di Sion. (kub)



Innovatori

La prima navetta porta a porta della Svizzera

Kolibri è la prima navetta porta a porta della Svizzera prenotabile tramite app. AutoPostale sta testando questa offerta nella regione di Brugg in collaborazione con i suoi partner.

Da ottobre 2018 AutoPostale sta testando la navetta porta a porta nella regione di Brugg. Il minibus, prenotabile tramite app, trasporta i passeggeri nel luogo prescelto all'orario desiderato. Lungo il tragitto possono poi salire altre persone che intendono percorrere una tratta analoga. Il progetto pilota, della durata di un anno, si svolge sotto la responsabilità di AutoPostale in collaborazione con i partner Amag e FFS. In una videointervista, il responsabile di progetto Mirco Mäder (PA53) e il responsabile Nuovi concetti di mobilità Sven Kohoutek (PA53) illustrano il funzionamento di Kolibri. (ck)

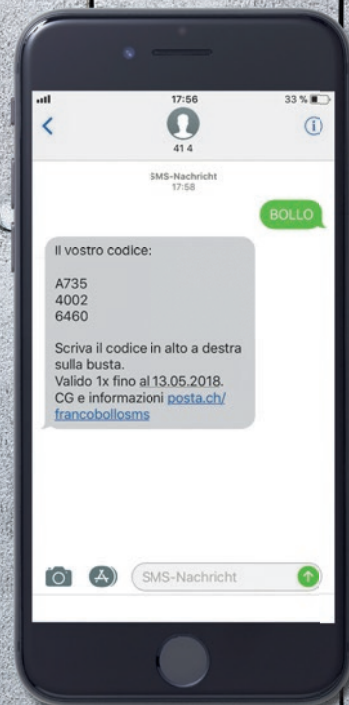


Scansionate il codice QR per guardare il video!

Inviare il testo
«BOLLO» al 414

A 735
4002
6460

Signor
Claudio Bossi
Via Ferruchiu 10
6612 Ascona



**AFFRANCARE LETTERE CON
UN SEMPLICE SMS
FRANCOBOLLO SMS**

LA POSTA 

Meinrad Vils alla stazione di AutoPostale di Coira. In veste di conducente porta in giro i ciclisti e nella vita privata si sposta spesso anche lui sulle due ruote.



Imprenditore e conducente AutoPostale

Il 50enne Meinrad Vils, originario del Sarganserland, è un tuttodfare: oltre a lavorare come conducente AutoPostale, è anche gommista e un appassionato ciclista. Quando si è reso conto che stava esagerando ha deciso di rallentare un po'.

Testo:
Katharina Merkle
Foto:
Peter Sprecher

Per i gommisti ci sono due momenti particolarmente intensi: la primavera, quando si montano le gomme estive, e l'autunno, quando si rimettono quelle invernali. Pur non essendo un colosso del settore, anche Meinrad Vils ha il suo bel daffare in questi periodi. Da 18 anni l'abile meccanico gestisce la sua attività di gommista, con tanto di servizio di consegna e ritiro,

nella grande autorimessa della sua casa di Vilters (SG). All'inizio offriva questo servizio solo agli amici. In seguito, grazie al passaparola, «la domanda è esplosa» e i clienti hanno continuato ad aumentare. Ma quello di gommista è sempre rimasto un secondo lavoro. Da 20 anni Meinrad Vils lavora come conducente AutoPostale presso la regia di Coira. Oltre a trasportare i passeggeri nella regione, spesso li accompagna anche in corse speciali in Svizzera e all'estero.

Il sangue dal naso è un lontano ricordo

Avere un impiego al 100% come conducente e un secondo lavoro, anch'esso impegnativo, a lungo andare diventa insostenibile. «In primavera e in autunno soffrivo di perdite di sangue dal naso e non capivo perché», afferma Meinrad. Da due anni però non gli succede più. Una cosa era chiara: doveva rallentare un po' il ritmo. Ma entrambe le attività gli piacevano molto e non voleva rinunciare a nessuna delle due. Ecco allora la soluzione: ha chiesto di ridurre il grado di occupazione come conducente all'85% e AutoPostale gli ha concesso un modello di tempo di lavoro annuale. Da allora Vils è anche tornato a dedicarsi alla sua grande passione: la bici. Percorrere un dislivello di 2500 metri in sella a una mountain bike o a una bici da corsa per lui non è un problema. E grazie alla bicicletta elettrica anche la sua compagna Gaby riesce sempre a tenere il passo.



LA POSTA C'È. PER TUTTI.

Con passione anche a Wettswil.

Per l'addetta al recapito dei pacchi Belinda Rickli è tanto importante il contatto con gli abitanti di Wettswil quanto lei lo è per loro.

posta.ch/belinda

LA POSTA 

DIE POST LA POSTE LA POSTA 

«Comunicare con gli utenti in modo mirato»

L'app My Local Services, sviluppata dalla Posta, consente ai Comuni di fornire informazioni su servizi, eventi e attività commerciali. Silvan Kocher, responsabile Ispettorato delle strade della Città di Bienne, spiega perché è utile.

Intervista:
Anita Suter
Foto:
Stadt Biel

«Rifiuti» è la funzione dell'app che riscuote maggior successo in assoluto. Si potrebbe pensare che le persone non sappiano quando vengono raccolti i rifiuti.

Abbiamo constatato che molti se ne ricordano all'ultimo momento e finiscono per portare fuori il sacco in tutta fretta. Risultato: i rifiuti rimangono sul ciglio della strada nel giorno sbagliato...

Non è forse sempre stato così?

Credo che la tendenza a fare tutto all'ultimo momento sia legata a un cambiamento generale delle abitudini della società: tutto diventa sempre più immediato e spontaneo. Si può comunicare rapidamente, fissare un appuntamento in un attimo.

E molti non tengono più il calendario dei rifiuti appeso in cucina...

Il calendario rimane certamente un importante strumento di comunicazione, ma i media stampati non sono più il nostro canale principale. Le persone oggi usano i media digitali ed è proprio lì che dobbiamo essere presenti.

Non si tratta solo di un dovere, no?

Al contrario! My Local Services ci dà la possibilità di comunicare con gli utenti in modo mirato, di informare gli abitanti di singole strade o di interi quartieri in caso di problemi o di giorni senza raccolta. Per esempio, il 23 dicembre abbiamo ricordato agli abitanti che durante le feste i rifiuti non sarebbero stati raccolti.

Non è ovvio?

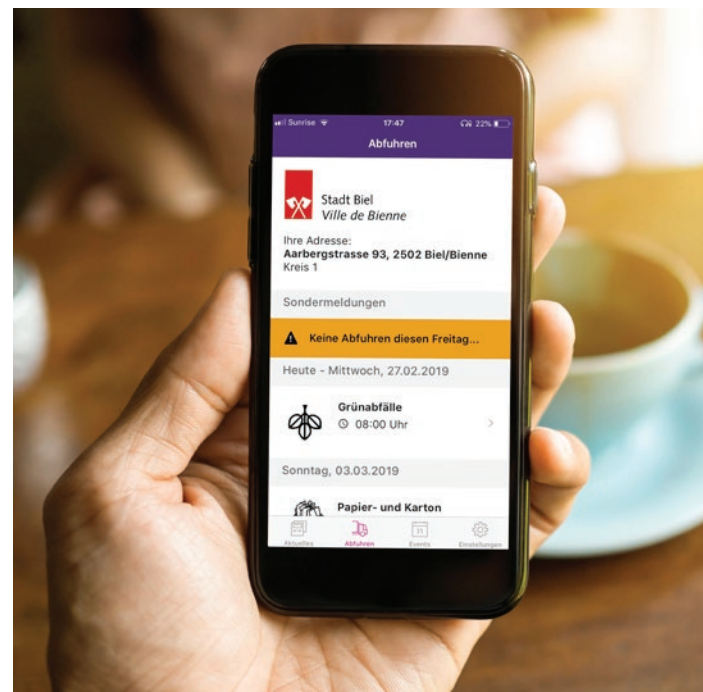
Proprio l'anno scorso abbiamo ricevuto un reclamo per non aver raccolto i rifiuti il 25 dicembre. Oggi si telefona senza pensarci due volte, tanto non costa nulla. Grazie all'app intendiamo ridurre il numero di richieste d'informazioni.

L'app ha anche altri vantaggi?

Possiamo servircene per diffondere informazioni utili. Per esempio, che i rifiuti non vanno depositati in strada già la sera prima, per evitare che diventino cibo per gli animali selvatici.



Silvan Kocher, responsabile Ispettorato delle strade della Città di Bienne.



My Local Services

Con My Local Services la Posta crea un ponte tra il mondo fisico e quello digitale. Si impegna a favore delle comunità locali e, come membro dell'associazione «Myni Gmeind», contribuisce a individuare soluzioni innovative e concrete per valorizzare le zone rurali. My Local Services è un prodotto «early» sviluppato insieme ai clienti. Attualmente l'app è disponibile per i Comuni di Bienne, Spiez e Pieterlen.



Provate subito My Local Services: basta avviare l'app e memorizzare la località desiderata.

Dal forno alla cassetta delle lettere

Pane appena sfornato consegnato direttamente a casa dal postino: «Il pane per posta» è la prestazione offerta dalla Posta in collaborazione con la Confiserie Eichenberger. Ecco il viaggio del pane, dal forno alla cassetta delle lettere.

L'offerta e le aree di consegna sono consultabili su brot-post.ch

Testo: Caroline Huber / Foto: Monika Flückiger



Forno della Confiserie Eichenberger, Berna. Fuori è ancora buio pesto, ma il panettiere Stefan Schmocker è al lavoro già da un'ora e mezza. Sta preparando i tipici pani di Soletta, una delle dieci specialità comprese nell'assortimento del pane per posta.

Ufficio di recapito Berna. Quello di Berna è il primo degli uffici di recapito in cui si reca Ulrich Dornbierer della Confiserie Eichenberger. Qui consegna il pane fresco alla Posta. Gli addetti al recapito ripartiscono i sacchetti con il pane tra i team per i rispettivi giri.



Tiefenau, Berna. L'addetta al recapito sta effettuando il suo giro già da due ore con la posta-lettere e il pane. Con giacca pesante, guanti e berretto, non si lascia intimorire dal freddo. Sotto al telone di copertura del rimorchio anche i due sacchetti di pane sono protetti dalle intemperie.



Pronto per la partenza: la panettiera Franziska Erhard avvolge accuratamente le pagnotte nella carta prima di inserirle nei sacchetti indirizzati per il trasporto. Oltre 200 famiglie della regione di Berna si sono abbonate alla prestazione «Il pane per posta» un mese dopo il lancio della nuova offerta.



Durante la notte ha nevicato e una leggera coltre di neve ha imbiancato il parcheggio dei DXP. L'addetta al recapito Kata Orkic carica il rimorchio. Nel suo giro di oggi deve recapitare anche due piccoli sacchetti di pane che sistema accuratamente tra gli invii di lettere.



Arrivo nella cassetta delle lettere. Kata Orkic inserisce il sacchetto con il pane nello scomparto di deposito della cliente. Il pane per posta ha quasi terminato il suo viaggio, manca solo l'ultimo tratto dalla cassetta delle lettere alla tavola. La cliente non vedrà sicuramente l'ora di assaggiare il suo pane fresco.

SERVITO IN UN Tocco



Offerta valida dal 19.3 al 30.4.2019.
In esclusiva per collaboratori della Posta e pensionati. Fino a esaurimento dello stock.

fr. 89.-
invece di **fr. 199.-**

Presenta subito il buono nella
tua filiale melectronics o
inserisci online il codice **Viva2019**
su melectronics.ch

Un caffè da barista. Ma senza barista.

DELIZIO
PIACERE PURO

Importo minimo d'acquisto: fr. 199.-
Validità: dal 19.3 al 30.4.2019

m electronics
MIGROS

VALORE
110.-
SCONTO

**Sulla Delizio Viva
Elegante Frosted Silver**

Codice della riduzione per l'utilizzo su
www.melectronics.ch: **Viva2019**

Buono utilizzabile in tutte
le maggiori filiali melectronics
e Migros in Svizzera. Non
cumulabile con altri buoni.



«Valuu permette di comparare varie offerte e guadagnare tempo»

In dieci mesi PostFinance ha dato vita alla piattaforma indipendente di intermediazione delle ipoteche Valuu, lanciata nel mese di gennaio. Valuu consente agli utenti di comparare diverse offerte in un'unica app e stipulare direttamente un'ipoteca. Valuu ha inoltre aperto nuove prospettive professionali ai collaboratori. Il responsabile del programma Thomas Jakob racconta i retroscena del progetto.

Intervista:

Karin Egger

Foto:

Nico Tschurtschenthaler



Thomas Jakob è il responsabile del programma Valuu.

Da gennaio Valuu è online. Che ruolo hanno avuto i collaboratori della Posta in tale processo?

Alla fase di test hanno partecipato moltissimi collaboratori, talmente tanti da costringerci a chiudere le iscrizioni. Alcuni hanno simulato il processo fino alla stipula fittizia e ci hanno fornito degli input sull'interfaccia utente, di cui abbiamo tenuto conto in larga misura.

Chi sta dietro a Valuu?

Valuu è un programma, ma anche un'unità organizzativa in cui operano 20 collaboratori. Alcuni sono venuti dall'esterno, molti lavoravano già presso PostFinance e per loro il passaggio a Valuu ha significato uscire dalla zona di comfort. Possiamo inoltre contare sul grande sostegno dei colleghi di altre unità di PostFinance nell'ambito dell'informatica, del diritto e della comunicazione.

Che vantaggi comporta Valuu per i creditori?

Le banche, le casse pensioni e le assicurazioni aderenti vedono ridursi l'onere per l'acquisizione di nuovi clienti, beneficiano di un bacino d'utenza maggiore e possono offrire ai propri clienti un canale digitale.

In che modo PostFinance guadagna con Valuu?

Nel momento in cui viene stipulato un contratto, PostFinance riceve una provvigione di intermediazione calcolata in base alla durata e all'ammontare dell'ipoteca.

Le ipoteche che PostFinance concede in collaborazione con partner non figurano in Valuu. Per quale motivo?

PostFinance continua a proporre le proprie ipoteche con una consulenza personalizzata. La sua offerta include tra l'altro l'ipoteca online per il riscatto della prima ipoteca. Valuu si posiziona come piattaforma indipendente, aspetto sottolineato dal fatto che al momento PostFinance non propone la propria ipoteca sulla piattaforma. Anche per questo il suo design è diverso da quello di PostFinance. Non vi è alcuno scambio di dati tra Valuu e PostFinance.

Come funziona Valuu

Valuu è un'applicazione per iOS e Android. Una volta inseriti i propri dati personali, l'utente riceve una serie di offerte ipotecarie da diversi istituti e seleziona quella che ritiene più adatta a lui. Tutti i documenti richiesti possono essere fotografati e caricati direttamente sull'applicazione. In caso di domande è possibile chiamare uno specialista e ricevere assistenza.

Valuu è particolarmente adatta ai clienti inclini al digitale

- che desiderano effettuare confronti e stipule online;
- che intendono semplificarci il lavoro evitando di negoziare con diversi istituti.

valuu.ch



Ora o mai più: a fine aprile Pascal Widmer, Larissa Iseli e il piccolo Linus partiranno per il giro del mondo senza aereo.

Il giro del mondo in 136 giorni

A fine aprile Pascal Widmer (37 anni), Larissa Iseli (34 anni) e il piccolo Linus (2 anni) partiranno per il giro del mondo.

Testo:

Lea Freiburghaus

Foto:

Vanessa Püntener

È iniziato il conto alla rovescia: tra poco più di un mese il nostro trio salirà sul treno a San Gallo. L'obiettivo è di fare il giro del mondo in quattro mesi e mezzo senza mai prendere l'aereo. «Non vediamo l'ora di partire», afferma Pascal Widmer, addetto al recapito a Berneck. «Finalmente realizziamo un sogno che abbiamo nel cassetto da tempo». A lui e alla compagna Larissa è sempre piaciuto viaggiare: Australia, Sud Africa, Asia e Sud America sono solo alcuni dei tanti posti già visitati da Pascal.

Ma perché fare il giro del mondo proprio ora? «Un anno fa, al cinema con Larissa, ho visto un film che raccontava la storia di una famiglia che aveva fatto il giro del mondo senza prendere l'aereo», racconta Pascal. «In quel momento abbiamo capito che una simile avventura si poteva fare anche con un bambino». E così, equipaggiati con il bagaglio minimo – uno zaino portabimbo, una borsa da viaggio e uno zainetto – il 26 aprile Pascal, Larissa e Linus andranno in stazione. Che cosa non può assolutamente mancare nel bagaglio? «L'orsetto di Linus!»

Tutto ruota intorno a Linus

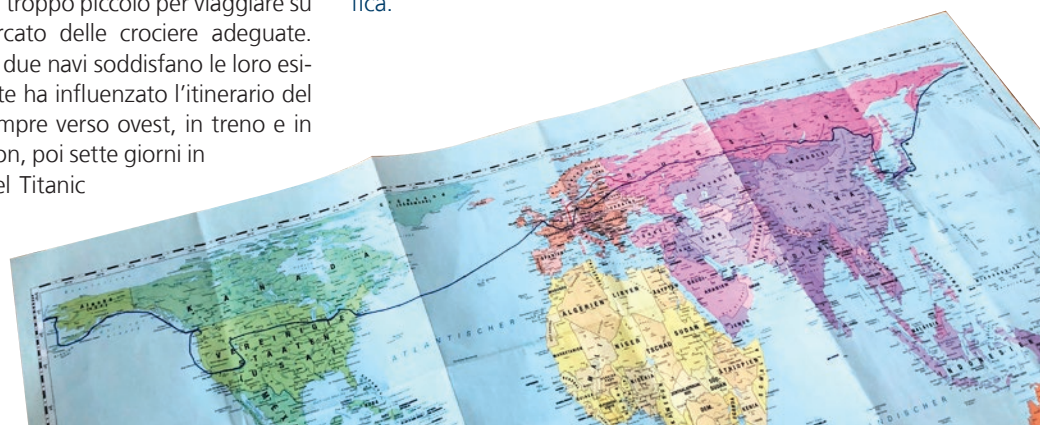
A maggio il piccolo Linus compirà due anni. «Fin dall'inizio abbiamo pianificato il viaggio in base alle sue esigenze», racconta il 37enne. Una volta chiarito che al rientro dal viaggio Linus potrà rientrare nel suo vecchio asilo, i Widmer Iseli si sono buttati a capofitto nei preparativi. Visto che il bimbo è ancora troppo piccolo per viaggiare su un mercantile, hanno cercato delle crociere adeguate. Tra aprile e settembre solo due navi soddisfano le loro esigenze; questo naturalmente ha influenzato l'itinerario del viaggio: si sposteranno sempre verso ovest, in treno e in autobus fino a Southampton, poi sette giorni in nave seguendo la rotta del Titanic fino a New York, quindi due mesi in giro per gli USA in camper come ai tempi dei coloni. Una

volta giunti a San Francisco, proseguiranno in nave per il Canada, l'Alaska e il mare di Bering fino al Giappone, da dove con il traghetto, passando per la Corea del Sud, raggiungeranno la città russa di Vladivostok, punto di partenza della Transiberiana. A questo punto seguiranno sette giorni di solo viaggio fino a Mosca, per rientrare a San Gallo passando per San Pietroburgo, Helsinki e Amburgo.

«Less is more»

La famiglia farà pause e tappe regolari per rendere il viaggio quanto più confortevole per tutti. «La nostra intenzione è trascorrere molto tempo all'aperto e camminare», afferma Pascal. Lui e la sua compagna, ex giocatori di calcio e membri attivi dei vigili del fuoco, sono molto sportivi, ma non vogliono andare a caccia di attrazioni turistiche. «Less is more» è il motto del loro viaggio. «L'aspetto che apprezzeremo di più è il tempo che trascorreremo insieme come famiglia», spiega Pascal. «Quello sarà anche il ricordo più bello che Linus serberà del viaggio e che lo forgerà per il futuro». Pascal sa già che non scatteranno molte foto: «Viviamo intensamente ogni singolo istante e preferiamo conservare i momenti belli nel cuore!»

Desiderate sapere come è andata l'avventura della famiglia Widmer Iseli? Al loro rientro, troverete online un breve resoconto del viaggio e una piccola galleria fotografica.



«Non do più tanta importanza alla moda»

Niente carne, niente aereo, meno vestiti: sempre più persone abbandonano volutamente determinate abitudini. Anche l'esperta di bellezza Bea Petri ne ha abbastanza del consumismo e da ormai un anno non compra più vestiti.

Intervista: Sandra Gonseth / **Foto:** Xandra M. Linsin



Ha già dato un'occhiata a una vetrina oggi?

Sì, alla mia! Nel mio negozio di Steckborn ho il piacere di vendere mobili e oggetti originali provenienti dall'Asia e dal Marocco, oltre naturalmente a prodotti della scuola di sartoria Nas Mode che ho fondato in Burkina Faso.

Da quasi un anno non compra più vestiti. Che cosa l'ha spinto a prendere questa decisione?

Da dieci anni mi reco periodicamente in Burkina Faso, uno dei Paesi più poveri del mondo, dove la gente ha a disposizione solo lo stretto necessario e spesso nemmeno quello. Quando torno in Svizzera, ritrovo la nostra società dell'abbondanza, in cui si vuole tutto e al minor prezzo possibile.

Ma esistono anche vestiti prodotti in modo equo, no?

Persino le etichette del commercio equo e solidale sono ben lungi dal garantire ai produttori dei Paesi del terzo mondo una vita dignitosa. Le bugie che ci vengono raccontate mi riempiono di rabbia e detesto i metodi di fabbricazione che lasciano una parte dell'Asia e metà continente africano in una situazione d'indescrivibile miseria. Volevo dimostrare a me stessa che per un certo periodo avrei potuto rinunciare ad abiti nuovi, per poi arrivare ad acquistare solo prodotti di cui posso facilmente tracciare l'origine.

Quali sono le conseguenze sulla sua quotidianità?

Ho dovuto abituarci a questo stile di vita, perché mi piacciono i bei vestiti e, soprattutto all'estero, ho sempre passato molto tempo nei negozi di abbigliamento.

Informazioni personali

Bea Petri (63), bernese, è una delle truccatrici più famose della Svizzera. Ha fondato gli istituti di bellezza Schminkbar e gestisce sei aziende. Attualmente è impegnata soprattutto in Burkina Faso, dove ha creato il centro di formazione Nas Mode per offrire una prospettiva ai giovani. I prodotti sono venduti principalmente nel suo negozio di Steckborn (bea petri – schönes zum wohnfühlen) e negli Schminkbar.

beapetri.ch
nasmode.ch

La tentazione di acquistare un nuovo paio di scarpe da ginnastica o un cappotto invernale era forte, ma poi ripensavo al mio proposito e mi dicevo: «No, non compro più niente!»

«Le bugie che ci vengono raccontate mi riempiono di rabbia»

al cinema, entrare in una libreria o incontrare qualcuno.

Questa scelta ha cambiato il suo modo di vestirsi?

Oggi indosso i vestiti che avevo ammassati in fondo all'armadio. Ma sinceramente non do più tanta importanza alla moda. Fortunatamente non mi manca la fantasia per vestirmi in modo creativo. E se devo vestirmi in modo elegante, ho ancora abbastanza capi che mi permettono di farlo.

In quale situazione si è pentita di questa decisione?

All'inizio del mio «sciopero degli acquisti» erano usciti i primi abiti primaverili, una bella collezione con tante salopette colorate. Amo questo capo di abbigliamento e ho preso quasi sul personale il fatto che fosse di moda proprio allora.

E come hanno reagito a questa sua decisione i suoi familiari?

In realtà in modo positivo. Mio marito ha deciso di condividere questa mia scelta e anche lui non si compra più niente. E molti mi hanno detto che vorrebbero provare a fare lo stesso.

Leggete i consigli per l'acquisto di abiti sostenibili su posta.ch/giornale-online.

Non ha mai ceduto?

No. Oggi passeggiavo tranquillamente nelle città senza guardare i negozi di abbigliamento o di scarpe. Non mi interessano più. In compenso ho più tempo per andare

Sareste disposti a possedere meno oggetti?

No, mi piace comprarmi sempre qualcosa di nuovo.

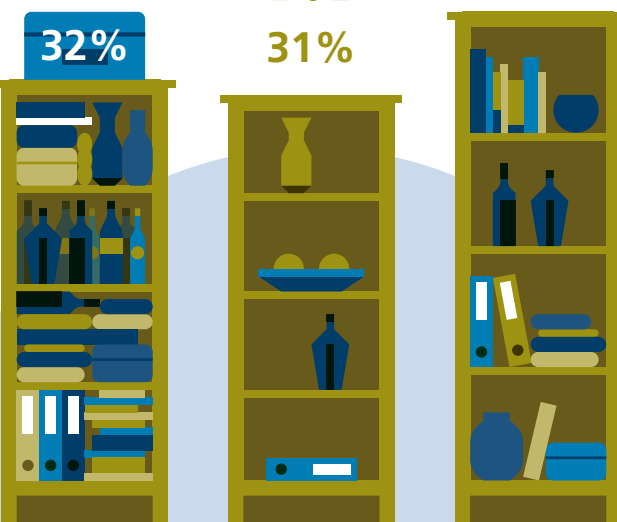
32%

Da tempo vivo già consapevolmente con lo stretto necessario.

31%

Sì, da tempo ho intenzione di provarci.

37%



Usate spesso lingue straniere nel vostro lavoro quotidiano?

Diteci cosa ne pensate nella relativa news in **PostWeb**.

Oppure scrivete a:

La Posta Svizzera SA
Redazione «La Posta» (K12)
Wankdorfallee 4, 3030 Berna

L'impegno della Posta

La Posta ripara tempestivamente apparecchi, veicoli e strumenti di lavoro o li riutilizza, trasformando ad esempio le batterie esauste degli scooter elettrici in accumulatori di corrente per energia solare o ancora vendendo abiti da lavoro dismessi nei negozi di seconda mano della CRS. La Posta promuove inoltre la condivisione (ad esempio con PubliBike).

Per scoprire come la Posta sostiene un'economia rispettosa delle risorse naturali e orientata alla circolarità con i suoi prodotti e competenze: posta.ch/responsabilita.



Astrid Meier non ama
l'acqua, ma le piace
fare sport sulle rive del
lago di Sempach.

Parola d'ordine: salute

Astrid Meier è un'ambasciatrice Salute nel settore di filiali di Willisau. Consiglia libri, escursioni e ricette salutari ai suoi colleghi.

Testo: Simone Hubacher / **Foto:** Daniel Desborough

Passo veloce, borsa, zaino e attrezzatura sportiva: così Astrid Meier fa il suo ingresso nella filiale di Sempach in questa soleggiata mattinata di fine febbraio. Per il servizio fotografico non manca nulla: bastoncini da trekking, zaino, casco da bici, scarpe e guanti sportivi. Nel suo ruolo di ambasciatrice Salute nel settore di filiali di Willisau, la consulente clienti ci tiene particolarmente a sensibilizzare i colleghi sull'importanza dell'attività fisica, di una buona alimentazione e di un migliore equilibrio tra vita privata e professionale. Molto attenta alla propria salute, non ci ha pensato due volte quando, nel 2017, ha saputo che RetePostale cercava ambasciatori Salute (AMBSalute) per un progetto pilota, e ora, dopo il lancio della nuova organizzazione (cfr. riquadro), ripensa ai suoi primi due anni in veste di ambasciatrice Salute: «Per me è molto importante vivere in modo sano per rimanere per rimanere in forma. Nel nostro settore di filiali, quasi tutti i collaboratori seguono uno stile di vita attivo e si gustano una mela durante la pausa...».

Escursioni, ricette e test della vista

Quando ha assunto il suo nuovo ruolo, ha iniziato consigliando ai colleghi un'escursione per il fine settimana alla scoperta della flora della regione. La volta dopo ha consigliato loro un libro («Acht Stunden mehr Glück»), ma è con le sue ricette che ha riscosso il maggiore successo: tra i piatti proposti, che una collega ha cucinato e fotografato per presentarli a dovere, figuravano il wrap di pollo con zucchine e l'insalata di quinoa, pomodori e basilico.

Grazie al suo spirito d'iniziativa e ai contatti giusti, all'inizio dell'inverno Astrid Meier è riuscita a ottenere per i suoi colleghi del settore di filiali di Willisau delle luci indossabili che li rendono più visibili al buio. Ha inoltre raggiunto un accordo con un ottico affinché i colleghi che lo desiderano possano sottoporsi a un test della vista gratuito. «Mi fa piacere ricevere feedback dai colleghi, ma non pretendo nulla da loro. Questo è molto importante, perché la promozione della salute non deve essere motivo di pressione», spiega.

Mettere in pratica i propri consigli

I consigli che dispensa li mette in pratica in prima persona: «Alla sera, dopo il lavoro, io e mio marito andiamo spesso a fare una passeggiata. Il fine setti-



«Mi lavo sempre i denti su una gamba sola!»

mana siamo generalmente in montagna. Spesso uso i bastoncini perché non ho un buon equilibrio», racconta Astrid Meier, che il prossimo anno festeggerà vent'anni alla Posta. Da brava ambasciatrice Salute ha una soluzione anche per questo: «L'equilibrio si può allenare: io mi lavo sempre i denti su una gamba sola!».

Organizzazione specializzata Salute

Nel primo trimestre di quest'anno, l'organizzazione specializzata Salute (OSS) sarà introdotta in tutta PN3, coinvolgendo collaboratori e quadri. In ogni regione, un esperto Salute si assicurerà che il tema della salute sia adeguatamente trattato anche a livello di direzione e sosterrà gli ambasciatori Salute, che, facendo parte dei team, hanno un rapporto diretto con i collaboratori. «Con la nuova organizzazione, RetePostale rafforza anche l'imprenditorialità. Avere spirito imprenditoriale significa anche investire nei collaboratori e nella loro salute», spiega Anouk Racz della Gestione della salute. Le iniziative nelle varie regioni e le date sono consultabili su **PostConnect, Organizzazione specializzata Salute**.



A tutto gas, poi inchiodare

I conducenti AutoPostale devono frequentare regolarmente corsi sulla sicurezza di guida. A Roggwil si sono esercitati per i casi di emergenza.

Il responsabile del training
Sepp Meyer dà
indicazioni via radio.

Testo:
Claudia Langenegger
Foto:
Monika Flückiger

È una gelida mattina invernale e dodici conducenti AutoPostale si incontrano per un corso di guida sicura a Roggwil, nell'Alta Argovia. Qualche fiocco di neve turbinava nell'aria e il cielo plumbeo non lascia presagire nulla di buono. Ma i conducenti non stanno più nella pelle: «Oggi possiamo fare quello che di solito è vietato», spiega Ruedi Widmer con un sorriso sornione. Ovvero: guidare a tutta velocità e poi frenare di colpo.

Curve sportive e frenate d'emergenza

Il tema della giornata sono le situazioni di emergenza: cosa fare quando un bambino attraversa la strada di corsa o quando si presenta un ostacolo improvviso, come un incidente d'auto? In questi casi c'è solo una cosa da fare: premere fino in fondo il pedale del freno, il più rapidamente possibile. «Questa frenata, però, richiede eser-

cizio sul campo», spiega il responsabile del corso Sepp Meyer, un appassionato insegnante di guida dalla battuta sempre pronta, che sa essere anche severo e intransigente.

Imparare ad inchiodare

Ruedi Widmer siede al volante dell'autopostale snodato con cui è arrivato dal deposito di Laufen. Con i suoi 18 metri di lunghezza e un peso a vuoto di 18 tonnellate, il bus è un vero e proprio colosso. Eppure completa agilmente il percorso a slalom segnato dai coni. «È facile», spiega l'autista. Per lui, senz'altro: sono dieci anni che percorre quasi ogni giorno le strade della Svizzera con veicoli di diverse tonnellate.

«Arrivati al prossimo cono, frenate completamente!», ordina via radio il responsabile del training. Ed ecco

Oggi Ruedi Widmer e Ueli Röschli possono premere a fondo sull'acceleratore.



Le strade bagnate sono molto scivolose: anche in questo caso occorre esercitarsi nella frenata di emergenza.

Vesna Stankovic ama stare al volante dell'autopostale.

il primo bus giallo che parte... e frena, ma con esitazione: il conducente è troppo abituato alle frenate morbide di tutti i giorni. «Ora però frenate sul serio!», aggiunge Sepp Meyer con fermezza. Ruedi Widmer accelera fino a quasi 50 km orari, frena bruscamente e dopo circa 18 metri è già fermo. La forza della frenata è poderosa: se non ci si tiene bene, è facile cadere. Come fa un veicolo così grosso ad arrestarsi così rapidamente? «Grazie agli ottimi pneumatici, con un elevato coefficiente di aderenza, e al moderno sistema frenante», spiega il collega Ueli Röschli, anche lui conducente.

Una tecnica perfetta

L'esercizio successivo si svolge sul manto stradale bagnato. Quando Vesna Stankovic, unica donna del corso, effettua la frenata d'emergenza sul tracciato

scivoloso, l'autopostale avanza a scatti, strepitando e oscillando per tutto lo spazio di frenata. È proprio quel che deve succedere: il sistema antibloccaggio (ABS) mostra ciò di cui è capace. Il veicolo di diverse tonnellate si ferma senza sbandare né slittare. Anche la conducente, che da dieci anni guida gli autopostali nella regione di Baden, si diverte in questa giornata. Come tra l'altro accade spesso: «Sono felice a bordo dell'autopostale», dice con gli occhi che brillano, «È il lavoro dei miei sogni». La giornata volge al termine e presto si tornerà alla vita di tutti i giorni, con partenze dolci e frenate morbide. E con l'augurio ai conducenti di non aver mai il bisogno di premere fino in fondo il pedale del freno.



Aguzzate la vista!

In quale casella si trova il nido che contiene soltanto uova di Pasqua gialle?

Illustrazione: Claudia Langenegger

La soluzione del quesito della scorsa edizione è B1.

Tra coloro che risponderanno correttamente, estrarremo a sorte i fortunati vincitori di due buoni per il cinema.

Inviare la soluzione (ad es. A1) per e-mail a: redazione@posta.ch.
Termine di partecipazione: 15 aprile 2019.

Condizioni del concorso: i vincitori saranno informati per iscritto. I premi non potranno essere corrisposti in contanti. Non si terrà alcuna corrispondenza in merito al concorso.

45 anni



Josef Krienbühl (62), responsabile Gestione prodotti Pacco nazionale presso PostLogistics, va in pensione dopo 45 anni. La Posta gli ha portato fortuna anche nella vita privata.

Intervista:
Sandra Gonseth
Foto:
Béatrice Devènes

Il suo curriculum sembra un romanzo con tanti capitoli: segretario d'esercizio, responsabile Marketing presso la direzione di circondario postale a Losanna, responsabile Gestione prodotti Clienti privati PostFinance...

Quando alla Posta succedeva qualcosa di avvincente, spesso io c'ero: ad esempio quando è stata introdotta la monetica nel commercio al dettaglio con la prima carta chip della Svizzera, quando sono stati lanciati il postcheque garantito e l'assortimento di Dispobox gialli, o ancora, più di recente, quando è stata introdotta la soluzione per la spedizione dei farmaci ThermoCare Ambient.

«Non lo vivo come un brutto momento»

Che cosa non scorderà mai?

Quando sono entrati in funzione i tre nuovi centri pacchi completamente automatizzati nel 1999 c'è stato un certo caos. Le macchine non funzionavano a dovere ed è stato necessario l'intervento di tutte le risorse di personale disponibili per smistare a mano montagne di pacchi.

Non ha mai desiderato cambiare datore di lavoro?

No! Alla Posta ci sono così tante unità interessanti e ogni nuovo compito mi ha aperto un mondo. La Posta mi ha portato fortuna anche nella vita privata: da giovane, durante il soggiorno nella Svizzera romanda a Ginevra, ho conosciuto mia moglie e così sono diventato anche bilingue.

Come si sente ora ad andare in pensione?

Ci vado di buon grado. Non lo vivo come un brutto momento. La digitalizzazione sta cambiando notevolmente il mercato dei pacchi e ora bisogna lasciare spazio ai giovani.

Che cosa le mancherà di più?

Naturalmente mi mancheranno i miei colleghi, eravamo un bel team. Ma mi piace l'idea di andare alla scoperta di nuovi posti con mia moglie, primi fra tutti la Normandia e la Bretagna. In passato giocavo a pallamano, ma è uno sport che non pratico più. Adesso preferisco guardare le partite di unihockey, visto che mio figlio maggiore è presidente del Floorball Club Fribourg.

Fedeli alla Posta

50 anni

AutoPostale
Ruchti Paul, Bern

PostMail
Widmer Georg, Thalwil

45 anni

Finanze e Acquisti gruppo
Christen Heidi, Bern
Notz Beatrice, Bern

Personale
Wehrli Guido, Aarau

PostMail
Antonini Rudolf, Thun
Arni Fredy, Bettlach
Aymon Philippe, Blignou (Ayent)
Bühler Johannes, Thayngen
Collenberg Pius, Flims Waldhaus
Eggmann Rolf, Amriswil
Eugster Jakob, Zizers
Fischer Lothar, Hägendorf
Friedli Urs, Huttwil
Gerber Hansueli, St-Imier
Gruber Edmund, Altstätten SG
Henry-Reichenbach Huguette,
La Chaux-de-Fonds
Hugentobler Alfred, Bern
Ingold Andreas, Härkingen
Jahn Peter, Eclépens
Jost Hansjörg, Biel
Kaufmann Beat, Interlaken
Kindschi Christian, Zürich
Klossner Kurt, Füllinsdorf
Knobel Giancarlo, Aarau
Krähenbühl Peter, Lyss
Lehmann Rolf, Härkingen
Leuenberger Denis, Le Locle
Leutwiler Hans Peter, Aarau
Mahler Eugen, Zürich
Marti Erich, Biel
Preisig Ernst, Gossau SG
Reusser Alfred, Gümligen
Roth Peter, Subingen
Ryser Markus, Burgdorf
Schoch Hans-Rudolf, Oetwil am See
Schönenberger Eugen, Uzwil
Soller Walter, Rorschach
Tschanz Hans Peter, Eggiwil

Vögele Stefan, Brugg AG
Wyss Roland, Gümligen
Zanetti Steivan, Samedan
Zihlmann Hans Peter, Thun

PostLogistics
Flak Robert, Bern
Frontière Dominique, Genève
Garaventa Charles, St. Gallen
Gassmann Rolf, Biel
Heer Thomas, Härkingen
Krienbühl Josef, Bern
Lüthi Roland, Ostermundigen
Pidoux Denis, Daillens
Reymann Jean-Claude, Basel
Schenk Roger, Urdorf
Trächsel Marc, Basel
Voumard Daniel, Biel
Wanner Walter, Olten
Wiederkehr Markus, Härkingen
Zimmermann Marcel, Basel

RetePostale
Blöchliger Herbert, Eschenbach SG
Bruhin Erwin, Buttikon SZ
Brunold Remigi, Domat/Ems
Dreier Othmar, Derendingen
Felder Ringele Monika, Baden
Hinnen Ernst, Affeltrangen
Jörg Hans, Uster
Koch Susanne, Andelfingen
Küpfer-Kölliker Lilian, Olten
Lanker-Gerster Hedwig, Lyss
Mägert Anna, Bern
Messerli Hedy, Frauenfeld
Müller Jörg, Gossau SG
Müller Rolf, Wohlen AG
Rimle Reto, St. Gallen
Rubin Walter, Zweisimmen
Schiffmann Monica, Basel
Schüpbach Hans, Münsingen
Vogt Maya, Wangen SZ

PostFinance
Dietiker Irena, Zürich
Hostettler Marianne, Bern
Hungerbühler Beatrice, St. Gallen
Käser Esther, Zofingen
Reber Erwin, Bern
Wälti Doris, Zofingen
Winterberg-Zbinden Anita, Bern
Zimmermann-Boschung Edith, Bern

SecurePost
Märki Hans Rudolf, Oensingen
Wetzlinger Hansjörg, Oensingen

AutoPostale
Güntensperger Guido, Zufikon

Presto
Walti Marlies, Urdorf

Swiss Post Solutions
Hedinger Richard, Zürich
Lüthi Martin, Zofingen

40 anni

Informatica
Ballerini Angelo, Bern
Krenger-Kälin Bernadette, Zollikofen
Stein André Max, Luzern

Posta Immobili Management e Servizi SA
Holdener Karl, Bern

Finanze e Acquisti gruppo
Jenny Gilbert, St. Gallen
Stalder Heinz, Bern

Personale
Rüegg Daniel, Bern
Widmer Hansueli, Bern

PostMail
Amatter Peter, Interlaken
Arn Ulrich, Hindelbank
Auderset René, Solothurn
Bachmann Willi, Siebnen
Beeler Karl, Einsiedeln
Berli Peter, Wädenswil
Brunner Daniel, Schaffhausen
Brunner Max, Märwil
Burgunder Markus, Attiswil
Camenisch Johannes, Mels
Catale Alfredo, Aarau
Christener Beat, Ins
Collet Pierre-Alain, Lausanne
Demierre Jacques, Romont FR
Diener Andres, Härkingen
Dietrich Roman, Schluein
Dubuis Philippe, Genève
Egli Alois, Winterthur
Erne Andreas, Wädenswil
Fluor Peter, Küblis
Frey Karl, Adliswil
Frigerio Alba, Arbedo
Gaus Urs, Ennenda
Geiser Hans Peter, Lupfig
Geiser Jürg, Bern
Grädel Andreas, Worb

Gruber Alfred, Olten
Häusler Daniel, Langenthal
Helbling Christoph, Schaffhausen
Hollenstein Norbert, Winterthur
Huber Leander, Zürich
Jezler Marcel, Liestal
Keller Markus, Sirmach
Keller Werner, Wil ZH
Klopfenstein-Lörtscher Doris, Härkingen
Klossner Beat, Uetendorf
Koruna Priska, Andelfingen
Kuster André, Bern
Lang Jakob, Bütschwil
Levy Pierino, Trun
Liechti Hans-Jörg, Solothurn
Locher Claudio, Wattwil
Löffel Martin, Bülach
Lüscher Raphael, Härkingen
Mack Daniel, Aarau
Margadant Riet, Samedan
Markwalder Hans, Weinfelden
Meier Siegfried, Bern
Meister Monika, Schaffhausen
Mettler René, St. Gallen
Moor Hansjörg, Schlieren
Moser Albert, Sirmach
Moser Hans-Rudolf, Wallisellen
Moser Ulrich, Münsingen
Niklaus Kurt, Zürich Mülligen
Pfiffner Roland, Wald ZH
Rawyler Jürg, Biel/Bienne
Roth Beat, Pratteln
Ruf Martin, Zürich
Sala Renato, Thayngen
Salathe Markus, Sissach
Satraniti-Capodifoglio Nicoletta, Härkingen
Schmalz Daniel, Thun
Schneider Richard, Wängi
Schönholzer Urs, Tägerwilen
Siegenthaler Fritz, Sumiswald
Sommer Rolf, Wohlen b. Bern
Spohn Siegfried, Zürich
Stähli Beat, Bern
Steffen Thomas, Wynigen
Steiner Fritz, Oberdiessbach
Stirnemann Beat, Aarau
Tiri David, Trun
Trebo Marcel, Zürich Mülligen
Uebersax Thomas, Herzogenbuchsee
Von Ins Samuel, Härkingen
Walter Thomas, Solothurn
Waser Roger, Versoix
Weiersmüller Diana, Burgdorf
Wüthrich Ulrich, Herrenschwanden
Ziegler Adrian, Basel
Zwicky Martin, Niederurnen



**DXP revisionato con garanzia
a partire da CHF 4900.-**

www.kyburz-switzerland.ch/it/2ndLife

 **KYBURZ**

PostLogistics

Bischofberger Urs, St. Gallen
 Castronari Marco, Basel
 Cramerer Fausto, Samedan
 De Gol Claudio, Urdorf
 Hofstetter Heinrich, Wädenswil
 Karrer Franz, Basel
 Niklaus Thomas, Mägenwil
 Probst Urs, Basel
 Raselli Egidio, Samedan
 Rutschmann Rudolf, Ostermundigen
 Steiner Christian, Burgdorf
 Studer Eugen, Urdorf
 Witschi Markus, Basel

RetePostale

Aellen Roland, Baden
 Bamert Barbara, Wädenswil
 Bartesaghi Brunella, Lugano
 Bischof Alois, St. Gallen
 Bissegger Urs, Zürich
 Bollinger Martin, Schaffhausen
 Bussy Jean, Epalinges
 Büttiker Ursula, Trimbach
 Cortina Renata, Amriswil
 Desax Mario, Wil SG
 Dürrenberger Maya, Liestal
 Frei Gregor, Mels
 Fritschi Adrian, Bern
 Habegger Susanna, Konolfingen
 Habertür Daniel, Schaffhausen
 Horber Roman, Stäfa
 Jost Rudolf, Roggwil BE
 Keller Christian, Adliswil
 Luyet-Bauza Sylvia, Savièse
 Manfrina Manuela, Locarno
 Mollet Maja, Olten
 Mundwiler Martin, Gelterkinden
 Nobs-Moser Cornelia, Gerlafingen
 Odermatt Marianne, Olten
 Ott Hans, Lupfig
 Pawlik Thuns Irene, Münsingen
 Pellet-Klaus Gabriela, Couvet
 Pitsch Rosemarie, Bern
 Recordon-Gumy Mireille, Bulle
 Rindner-Weiss Hildegard, Laufenburg
 Roth Roman, Basel
 Rüegg-Bonelli Silvia, Bazenhaid
 Schmid Ulrich, Degersheim
 Schwab Hans, Pontresina
 Schwob Peter, Basel
 Siegenthaler Samuel, Burgdorf
 Stierli Anton, Affoltern am Albis
 Waldmeier-Kaufmann Jeannette, Sissach
 Widler Christoph, Schwerzenbach
 Wyttensbach Bernhard, Thun

PostFinance

Bruni Stephan, Bern
 Bleuer Christian, Zofingen
 Joss-Glauser Franziska, Bern
 Kummer-Ziegler Daniela, Zofingen
 Lengwiler Rudolf, Bern
 Rüegg-Amstutz Ursula, Bern
 Tornare-Landolt Sandra, Biel/Bienne

AutoPostale

Brechbühl Rudolf, Bern
 Grolimund Beat, Balsthal
 Hallwyler Daniel, Zufikon
 Hugo Walter, Wölflinswil
 Locher Christoph, Heiden
 Nafzger Jürg, Bern
 Sieber Martin, St. Gallen

Presto

Meier Vreni, Urdorf

Swiss Post Solutions

Affolter Heinz, Bern
 Bernasconi Marco, Zürich
 Schüpbach Beat, Bern

Tanti auguri!**95 anni**

Delay Aimee, Orbe (21.03.)
 Durret Lucienne, Lausanne (24.03.)
 Fehr Ida, Flaach (20.04.)
 Gueissaz-Gremaud Claude,
 Ste-Croix (24.03.)
 Kriaris Eleni,
 Adlikon b. Regensdorf (06.05.)
 Riondet Roger, Genève (02.05.)
 Torche Marie-Louise, Renens VD (14.04.)
 Wallimann Balz, Alpnach Dorf (28.03.)

90 anni

Alig Josef, Trun (30.03.)
 Badrutt Peter, Celerina/Schlarigna (10.04.)
 Beeler Karl, Urdorf (24.03.)
 Blaser Albrecht, Richigen (04.04.)
 Brot Raymonde, Genève (16.04.)
 Burkhard Hans, Wettingen (26.04.)
 Carracedo Celsina, Genève (07.04.)
 Christen Josef, Baden (04.05.)
 Decrevel Georges, Nyon (04.04.)
 Dessauges Andre, Renens VD (20.03.)
 Doerig Anna, Zürich (07.05.)
 Dugon Gilbert, Bofflens (28.03.)
 Glauser Ruth, Trubschachen (11.04.)
 Hasler Hedi, Schaffhausen (11.04.)
 Huguenin Juliette, Les Planchettes (07.05.)
 Knoepfel Sonja, Zürich (24.03.)
 Lieber Max, Winterthur (07.05.)
 Marty Johann, Freienbach (27.04.)
 Meili Berty, Zürich (27.03.)
 Moser Hans-Rudolf,
 Untersteckholz (04.04.)
 Nussbaumer Lily, Neuchâtel (29.03.)
 Pedrini Giampiero, Bellinzona (11.04.)
 Reichenbach Hansueli, Jegenstorf (07.04.)
 Rinderknecht Willi, Stäfa (06.04.)
 Schaefer Hans-Joerg,
 Kirchlindach (19.04.)
 Schaerer Margrit, Derendingen (19.04.)
 Schneider Paul, Winterthur (10.04.)
 Senn August, Tägerwil (24.04.)
 Spadini Armando, Minusio (27.03.)
 Vonlanthen Rene, Bern (13.04.)
 Wicki Kasimir, Wolhusen (02.05.)

85 anni

Antonini Piergiorgio,
 Monte Carasso (19.04.)
 Appert Alois, Steinen (19.04.)
 Bacher Heinz, Thun (30.04.)
 Baenziger Walter, Heiden (15.04.)
 Baudin Michel, Lonay (31.03.)
 Baumann Theophil, Attelwil (27.03.)
 Bertschinger Kurt, Filzbach (17.04.)
 Bircher Joseph, Längenbühl (28.03.)
 Blatter Leonie, Chippis (21.03.)
 Bruegger Fritz, Uetendorf (23.04.)
 Bussard Maurice, Lausanne (20.04.)
 Casura Adolf, Falera (29.04.)
 Choffat Marguerite, Renens VD (25.03.)
 Corminboeuf Rene, Fribourg (08.04.)

Daenzer Magdalena, Basel (29.04.)
 Dioli Maria, Bellinzona (14.04.)
 Dort Walter, Freienwil (03.05.)
 Edder Hubert, Lausanne (01.04.)
 Farquet Marguerite, Cortaillod (16.04.)
 Ferretti Romano, Miglieglia (07.05.)
 Flütsch Charly, Ballaigues (21.04.)
 Franzen Werner, Zürich (03.04.)
 Freitag Heinz, Zürich (23.04.)
 Frommlet Erna, Dübendorf (24.04.)
 Graeb Liliane, Zürich (06.04.)
 Gugler Michel, Genève (19.04.)
 Hain Margarete, Zürich (06.04.)
 Hollenstein Helen, Häggenschwil (20.04.)
 Huber Dora, Siegershausen (24.03.)
 Iseli Theresia, Niederhünigen (04.04.)
 Jauch Sergio, Pregassona (19.04.)
 Kaeser Bernhard, Beinwil am See (03.04.)
 Kramer Hedwig, Denges (23.03.)
 Leonardi Giacomo, Pregassona (23.04.)
 Licini Otto, Weggis (12.04.)
 Liechti Jean-Pierre, Ipsach (25.03.)
 Loretz Anton, Zürich (01.05.)
 Mahler Rolf, Grenchen (25.04.)
 Margelisch Arthur, St-Léonard (19.04.)
 Merz Josef, Oberägeri (04.04.)
 Moser Marie, Zürich (20.03.)
 Portmann Hans, Allschwil (01.04.)
 Riedi Heinz, Winterthur (24.03.)
 Rohner Josef, Allstätten SG (04.04.)
 Ruchet Jean-Pierre, Arveyes (29.04.)
 Schellenberg Heinrich, Pfäffikon (26.03.)
 Schellenberg Hans, Esslingen (20.04.)
 Schmid Martha, Ernen (28.03.)
 Schwarzentruer Marie-Theres,
 Rickenbach LU (10.04.)
 Steigmeier Herbert,
 Untersiggenthal (27.04.)
 Stohler-Schweizer Lonni,
 Arboldswil (23.03.)
 Strauss Harry, Gümligen (05.05.)
 Studer Werner, Petit-Lancy (27.04.)
 Suter Josef, Weggis (31.03.)
 Sutter Johann, Davos Platz (10.04.)
 Taeker-Rutishauser Elisabeth,
 Bern (06.04.)
 Tauxe Gerald, Lully VD (12.04.)
 Triacca Ferdj, Heiden (15.04.)
 Vasile Sofia, Zürich (22.04.)
 Weber Rudolf, Netstal (13.04.)
 Werlen Othmar, Martigny (25.04.)
 Zaech Werner, St. Gallen (22.03.)
 Zenger Alfred, Spiez (26.04.)
 Zufferey Rene, Chippis (30.03.)

80 anni

Aebli-Brühlmann Karl, Chur (17.04.)
 Bachmann Hansrudolf, Horgen (02.04.)
 Besson Claire, Lausanne (19.04.)
 Bodmer Francis, Lausanne (22.03.)
 Brem Mario, Fahrwangen (02.04.)
 Bricalli Miriam, Bellinzona (15.04.)
 Brunner Verena, Bärswil BE (29.04.)
 Brunner-Johner Walter, Wattwil (22.03.)
 Büchel Werner, Rebstein (01.04.)
 Buehler-Bloch Monika, Dornach (21.04.)
 Camenzind Albert, Kriens (04.04.)
 Ceruti Franziska, Rüfenacht BE (05.04.)
 Citino Agostino, Lausen (29.03.)
 Cuanillon Andre, Constantine (10.04.)
 Felix Alois, Neudorf (01.05.)
 Frey Josef, Lenzburg (28.03.)
 Frey-Gansner Otto, Seewis Dorf (09.04.)
 Froidevaux Eric, Corcelles NE (29.04.)
 Gallati Anton, Näfels (05.04.)
 Garaguso Sebastiano, Chur (02.04.)

Gaspoz Antoine, Les Haudères (20.03.)
 Gautschi Eugen, Reinach AG (25.03.)
 Gerber Fritz, Homberg b. Thun (30.03.)
 Gigandet Antoine, Avenches (24.03.)
 Godel Irene, Fribourg (23.03.)
 Grob Anton, Egnach (22.04.)
 Häfliger-Böhmer Irmhilde,
 Austria (04.04.)
 Hediger-Ionta Italia, Basel (15.04.)
 Held Simon, Tschierschen (18.04.)
 Imhof-Carneiro da Costa Frédéric,
 Petit-Lancy (30.03.)
 Jeanclaude-Oppliger Albert,
 Prangins (09.04.)
 Jenni Therese, Bern (12.04.)
 Jossi Andreas, Meiringen (07.04.)
 Klopfenstein Rudolf, Bätterkinden (07.04.)
 Lanz Verena, Belp (31.03.)
 Liaudet Charles, Ipsach (06.05.)
 Magnin Jean, Fribourg (17.04.)
 Maier Ursula, Birsfelden (03.04.)
 Maina Sandro, Caslano (06.04.)
 Masciorini Dario, Zürich (28.04.)
 Messerli Arthur, Seon (18.04.)
 Muller Marc, Biel/Bienne (04.05.)
 Nguyen Van Bao, Genève (18.04.)
 Pauletto-Bellot Liliana, Genève (13.04.)
 Pointet André, Lutry (06.04.)
 Preisig Arthur, Landquart (16.04.)
 Raebtsamen Walter, Grafstal (22.04.)
 Rechsteiner Yvonne,
 Müllheim Dorf (26.04.)
 Renard Claude, Biel/Bienne (14.04.)
 Roethlin Arnold, Zermatt (11.04.)
 Roguet Irène, Genève (06.04.)
 Roth Werner, Gohl (21.03.)
 Roth Margot, Stadel b. Niederglatt (29.04.)
 Scheuber Anton, Lostorf (23.03.)
 Scheurer Michel, Genève (03.05.)
 Schneider-Gisiger Hans,
 Waldenburg (29.04.)
 Schnellmann Elsbeth, St. Gallen (31.03.)
 Schranz Gottfried, Faulensee (03.04.)
 Schüeber Walter, Eschenbach SG (16.04.)
 Schürch-Leuenberger Katharina,
 Heimiswil (01.05.)
 Scolari Dario, Riazzino (23.03.)
 Smaic Jozica, Spiez (01.04.)
 Stalder-Kobler Franz, Winterthur (21.03.)
 Stohler Valentin, Ebnat-Kappel (28.04.)
 Stucki-Mittermayer Werner,
 St. Gallen (14.04.)
 Tanner Fritz, Langenthal (27.03.)
 Trachsler Hans, Uster (23.03.)
 Trisconi Claudia, Iragna (21.03.)
 Ulveling Emma, Zürich (30.03.)
 Vial Francis, Genève (23.03.)
 Viol Peter, Kerzers (03.05.)
 Vogt Ulrich, Oberkulm (31.03.)
 Voisard Paul, Muttenz (10.04.)
 Winkler Frederic, Satigny (04.05.)
 Wuethrich Hans Ulrich,
 Grosshöchstetten (19.04.)
 Wüthrich Fritz, Schüpfen (29.03.)
 Zueger Hedwig, Wangen SZ (08.04.)

75 anni

Amiguet-Sumi Claudine, Ollon VD (07.04.)
 Bandi Fritz, Leuzigen (14.04.)
 Barelli Vittorino, Prossito (03.04.)
 Baumgartner Anton, Würenlingen (05.04.)
 Baumgartner-Nicoulaz Arlette,
 La Sarraz (28.03.)
 Bernet-Estermann Helene,
 Lupsingen (24.03.)

Betschart Graziella, Uznach (20.03.)
 Bezençon-Chapuis Lilette, Donneloye (13.04.)
 Blanc Bernard, Ovronnaz (24.04.)
 Blatter Walter, Innertkirchen (06.04.)
 Bohren Jean-Claude, Worblaufen (25.04.)
 Bollhalder Johann, Oberbüren (20.03.)
 Borgeaud Michel, Chexbres (31.03.)
 Bortoluzzi-Paschini Nives, Glattbrugg (07.04.)
 Broger Peter, Chur (14.04.)
 Bucher Josef, Willisau (06.04.)
 Butz Heinz, Sundlauenen (13.04.)
 Caboussat Gérald, Estavayer-le-Lac (30.04.)
 Cajöri Emerita, Felsberg (01.05.)
 Challandes-Droz Fernande, Gorgier (02.04.)
 Chautems Arlette, Champvent (06.05.)
 Chittaro Franca, Muzzano (04.04.)
 Christen Peter, Asp (08.04.)
 Christen Hanspeter, Kilchberg ZH (03.05.)
 Clalüna Silvio, St. Moritz (06.05.)
 Coulet René, Böle (22.03.)
 Deluigi-Prudat Claire, La Chaux-de-Fonds (10.04.)
 Döbeli Walter, Bern (30.04.)
 Donatsch-Fischer Kathrin, Schliern b. Köniz (10.04.)
 Egli Beat, Muttenz (20.03.)
 Eichenberger Esther, Wintersingen (01.04.)
 Fäsi August, Zollikerberg (01.04.)
 Ferrari Giacinta, Bioggio (15.04.)
 Feusi Eugen, Feusisberg (30.03.)
 Flury-Rueesch Anne-Marie, Reinach BL (02.04.)
 Frangi Annibale, Ronago (25.03.)
 Fux Roman, Embd (03.05.)
 Galli Renzo, Isonne (07.05.)
 Gerber Rudolf, Muttenz (14.04.)
 Gerber Werner, Freienstein (23.03.)
 Germann-Hänni Erika, St. Gallen (02.04.)
 Gilgen Anton, Rüscheegg Heubach (30.04.)
 Gilomen Fritz, Messen (21.03.)
 Giroud Marguerite, Bercher (28.03.)
 Grandjean Marianne, Moiry VD (29.04.)
 Gubler-Reimann Elisabeth, Grüningen (18.04.)
 Gut-Wälti Annemarie, Wintersingen (19.04.)
 Heller Paul, Kriens (15.04.)
 Henny-Chappuis Pierrette, Préverenges (20.03.)
 Horat-Eichmann Vreny, Schwerzenbach (19.04.)
 Imhof Georg, Biel/Bienne (26.03.)
 Joris-Hertach Nelly, Sion (20.04.)
 Juilland Jérôme, Sierre (19.04.)
 Jutzi Gertrude, Gerlafingen (23.03.)
 Käser Hans, Bellmund (01.05.)
 Kindler Peter, Rünenberg (23.03.)
 Kummler-Grisel Isaline, Basel (26.03.)
 Lanz-Jaton Renée, Petit-Lancy (31.03.)
 Lehmann Josef, Wünnewil (07.04.)
 Lozeron-Cherno Ariane, Neuchâtel (31.03.)
 Lüthi Hans Ulrich, Olten (06.04.)
 Marchesi Rosmarie, Dübendorf (03.05.)
 Maret Jacinta, Genève (19.04.)
 Martin Kurt, Metzleren (29.03.)
 Michel-Oberle Rosmarie, Matten b. Interlaken (21.04.)
 Moser Herbert, Thun (15.04.)
 Müller Verena, Vitznau (04.04.)
 Müller Hans-Rudolf, Gipf-Oberfrick (27.03.)

Müller-Gysi Brigitte, Siglistorf (20.04.)
 Neuenschwander Marianne, Gysenstein (22.04.)
 Nguyen van Hoang, Chonburi (02.05.)
 Noti Anton, Stalden VS (25.03.)
 Obrist Edgar, Tailandia (28.04.)
 Pagnamenta Floriano, Sonvico (26.03.)
 Palmieri Gianpiero, Bidogno (07.04.)
 Pellaton Claire, Peseux (12.04.)
 Pesse-Olivier Marie-Thérèse, Anières (05.05.)
 Peyer Peter, Sursee (29.03.)
 Pineros-Jimenez Ana Teresa, Fribourg (02.04.)
 Rauscher Anna Rosa, Pieterlen (29.03.)
 Reichen Daniel, Corcelles NE (18.04.)
 Riat Danielle, Jouxten-Mézery (30.04.)
 Riedo Bernhard, Düringen (27.04.)
 Rochat Alain, Pully (02.05.)
 Ronner Anna, Zürich (06.05.)
 Rüfenacht Hans-Rudolf, Schafhausen im Emmental (07.04.)
 Schlaepfer Monique, La Tour-de-Peilz (31.03.)
 Schmidig Anton, Goldau (14.04.)
 Schott Charles, Delémont (01.05.)
 Schwab Bernhard, Lyss (19.04.)
 Schwegler-Buehler Heidi, Muttenz (20.03.)
 Sestito-Perillo Palma, Petit-Lancy (04.04.)
 Solè Venanzi, Ilanz (02.04.)
 Sommacal-Gerber Nelly, Bern (29.04.)
 Sonderegger Werner, Wila (22.03.)
 Stalder Anton, Honau (20.04.)
 Staudenmann Heinz, Herrenschwand (01.04.)
 Sulmoni Vittorino, Pedrinate (20.03.)
 Thomann Samuel, Basel (22.03.)
 Thomi-Delapraz Yvonne, Le Fuet (28.04.)
 Treier-Gerber Gisela, Oberhof (11.04.)
 Tschabold-Fischer Rosmarie, Villigen (05.04.)
 Urech Gerard, Gerra (Gambarogno) (08.04.)
 Valeggia Mirto, Mezzovico (12.04.)
 Walsler Peter, Biel-Benken BL (06.04.)
 Welti Gerhard, Solothurn (26.04.)
 Wermeille Jean-Paul, Biel/Bienne (29.03.)
 Widmer Rudolf, Züberwangen (23.03.)
 Widmer Rita, Uznach (29.03.)
 Willemin Joseph, Biel/Bienne (05.05.)
 Zähler Erich, Zürich (16.04.)
 Ziehli Hans Rudolf, Aarau (25.03.)

Pensionamenti

Comunicazione

Wasserfallen Ruth, Bern

Posta Immobili Management e Servizi SA

Bosshard Margrit, Zürich; De Masi-Calabro Paola, Olten; Denaro Elena, Zürich; Djokic Slavica, Zürich; Ferreira-Patino Maria, Lausanne; Gremaud-Ansermoz Denise, Lausanne; Gurtner-Amman Therese, Olten; Hermann Kurt, Zürich; Kuonen-Tscherry Marianne, Olten; Lopez-Cid Concepcion, Olten; Neri-Da Silva Herminia, Lausanne; Orlando Nunziato, Basel; Späni-Pirot Annette, Zürich; Turttschi Marianne Myrta, Olten

Finanze e Acquisti gruppo

Reichmuth Ernst, Bern; Wenger Martin, Bern

Personale

Blattmann Rita, Zürich;
 Thomer Urs, Bern

PostMail

Aeple-Guina Teresita, Gossau SG; Albi-setti Sonia, Pazzallo; Antonelli Giuseppe, Härkingen; Bavaud Jean-François, Genève; Beyeler-Besmer Theresia, Affoltern am Albis; Bieri-Wittwer Verena, Kriens; Borowik-Lewandowski Barbara, Zürich; Bovet Jean-Claude, Gland; Brändle Franz, Brunnadern; Bressoud Thérèse, Genève; Breu Alois, Neukirch; Bühler-Seiler Maja, St. Gallen; Bühlmann Josef, Hochdorf; Corpataux René, Farvagny-le-Grand; Desgalier Daniel, Vevey; Duclos Suzanne, Gland; Engeschwiler Paul, Baar; Fahrni Martin, Steffisburg; Galbani-Bellotti Marina, Riaz-zino; Gander Alfred, Buochs; Gebhardt Markus, Zürich; Ghilardi Carlo, Härkingen; Gigon Martin, Delémont; Gisler-Inderkum Alois, Schattdorf; Grivel Daniel, Lausanne; Jörimann Gertrud, Domat/Ems; Krähenbühl Heinz, Solothurn; Lê Viet Binh, Eclépens; Lenherr Dionys, Gossau SG; Leu Rolf, Härkingen; Meister Ruth, Pfäffikon SZ; Meyer Urs, Biel/Bienne; Mosimann-Gerber Nelly, Wichtrach; Mottier Chantal, Leysin; Mutti Silvana, Kriens; Neuschwander Nelly, Eclépens; Nösberger Bruno, Härkingen; Oeschger René, Rheinfelden; Pellissier-Jeaneret Eliane, St-Imier; Peter Kurt, Bern; Piguet Jacques, Le Sentier; Poltera Bruno, Tiefencastel; Pons Giorgio, Genestrerio; Ramseier Hans-Rudolf, Bern; Reber Hans-Ulrich, Trubschachen; Rohrbach-Bütikofer Charlotte, Härkingen; Röthlisberger-Rupp Therese, Reinach AG; Ruinatscha Waltraud, Zerne; Rupp Maria Elisabeth, Dielsdorf; Schalcher Milana, Neftenbach; Schärer Ursula, Zürich; Seuret André, Moutier; Siegenthaler-Fasel Antoinette, Ins; Stucki-Spring Margrit, Oey; Stürmlin Markus, Ruswil; Stutz Hans-Jörg, Zürich Mülligen; Suter-Hardmeier Verena, Chur; Tomovic-Gril Jozica, Gossau SG; Tschanz-Bigler Kathrin, Thun; Ung-Mor Sor, Zürich; Vogel Anna-Louisa, Kriens; Von Allmen Richard, Basel; Zraggen-Bärtsch Agatha, Baar

PostLogistics

Cardoso Arlindo, Härkingen; Chennanparambil Kuriakose George, Härkingen; Costeira José, Dailens; Häring Friedrich, Basel; Hefti Denise Beatrice, Dintikon; Hipp Eckhard, Rheinfelden; Lao Léang, Dailens; Mahnig Johann, Genève; Nägeli Viktor, Winterthur; Nussbaumer Josef, Liestal; Peter Maja, Bern/Härkingen; Schalcher Max, Frauenfeld; Turberg Dominique, Givisiez

RetePostale

Arnold Margrit, Geuensee; Baumann Raymonde, Zürich; Berchtold Bernhard, Sachseln; Bögli-Blatter Isabelle, Biel/Bienne; Bouvret Dominique, Versoix; Buchs Susanna, Frutigen; Bumann Rosmarie, Brig; Coppola-Beyeler Maria, Köniz; Dreier Othmar, Derendingen; El Alami Lalla Latifa, Genève;

Fankhauser-Fankhauser Elisabeth, Burgdorf; Furrer Erwin, Bülach; Gallati Anton, Lachen SZ; Grecchi-Zeltner Monika, Egerkingen; Hartmann Primus, Bern; Hausammann Marianna, Lyss; Heusser Jakob, Zürich; Huber Susanne, St. Gallen; Inauen-Peyer Silvia, Rorschach; Jacquemai Ursula, Schaffhausen; Jaussi-Reusser Andrea, Biel; Kugler Arlette, Rorschach; Kunz Bruno, Kiesen; Kunz-Bühler Erika, Spiez; Lambercier-Aebi Rose-Marie, La Chaux-de-Fonds; Luder Guy-Philippe, Gland; Meroni-Rossini Monica, Pregassona; Müller-Reichlin Elisabeth, Luzern; Peter-Thalparan Irene, Buchrain; Poltera Bruno, Bivio; Röösl Elisabeth, Wolhusen; Rusterholz Yvonne, Elgg; Scarlato-Isenring Esther, Neftenbach; Schaller-Buchs Julianne, Tafers; Schöni Ruth, Frauenfeld; Schwegler-Felber Elisabeth, Buchrain; Steiner-Thierstein Verena, Murten; Stoudmann Philippe, Cugy VD; Stoudmann-Rimann Esther, Cugy VD; Studer Silvia, Schaffhausen; Vergères-Métraiiler Patricia, St-Léonard; Wallmer Elisabeth, Greifensee

PostFinance

Aeschbacher Kurt, Bern; Capadrutt Santini Paola, Bern; Gutknecht Hugo V., Zürich; Hediger Christoph, Bern; Messerli Urs, Bern; Rüttimann Franz, Zofingen; Winterberg-Zbinden Anita, Bern

AutoPostale

Bill Rudolf, Uznach; Christoffel Peter, Bad Ragaz; Comte Roger, Delémont; Constantin Philippe, Sion; Facheris Maurizio, Airolo; Grunder Beatrice, Jönen; Hänsli Max, Bern; Herzog Stephan, Frauenfeld; Jenny Andreas, Chur; Keller Kurt, Oberbüren; Kiser Alois, Sarnen; König Erich, Oberbüren; Martone Michel, Sion; Maurer Hans Rudolf, Ortschaftswaben; Meier Urs, Hägglingen; Rieder Paul, Kippel; Schwörer Fritz, Gelterkinden; Steffen Norbert, Brig; Steiner Hans-Peter, Bern; Stucki Christian, Bern; Troller Roland, Boningen; Wermelinger Walter, Sursee; Wiesli Kurt, Embrach; Wyrtsch Franz, Meiringen; Zimmermann Fidelis, Brig

Swiss Post Solutions

Filovski Tanja, Glattbrugg; Gischtig Ruth, Zürich; Münger-Flückiger Lydia, Zofingen; Nünlist Beat, Härkingen; Roth Gertrud, Netstal; Wyss Markus, Härkingen

Condoglianze

Personale attivo

Finanze e Acquisti gruppo
 Alabor Marcel, Bern (1973)

Presto

Weidmann Walter, Emmenbrücke (1950)
 Zingg Hans-Rudolf, Bern (1953)

PostMail

Pozo José, Zürich (1954)

Pensionati

Aeschlimann Rosa, Zürich (1929)
 Ammann Heinz, Ziefen (1949)
 Anderegg Thomas, Brugg AG (1938)
 April-Mentil Elena, Lausanne (1946)
 Aubord Pierre, Les Avants (1924)
 Baumann Willy, Mittelhäusern (1929)
 Baumann-Wyss Hildegard, Cham (1952)
 Bavaud Claude, Bevaix (1946)
 Benninger-Lüthi Paul, Unterseen (1940)
 Birchler Martin, Einsiedeln (1924)
 Bitzi René, Münchenstein (1944)
 Bochud-Julmy Marie-José, Fribourg (1946)
 Bodenmann Hans, Zürich (1934)
 Bossler Paul, Goldach (1940)
 Bruppacher Walter, Wädenswil (1928)
 Bühler Josef, Solothurn (1936)
 Bura Mario, Medeglia (1938)
 Burri Hansruedi, Gümligen (1927)
 Calderari Franco, Rancate (1933)
 Carvalho José, Portogallo (1953)
 Chappuis Roland, Zürich (1932)
 Cina Ewald, Naters (1931)
 Claret Tournier Gérard, Francia (1952)
 Clemente-Violo Maria-Beatrice, Italia (1943)
 Comment Daniel, Porrentruy (1946)
 Corpataux Josef, Giffers (1927)
 Cuanoud Daniel, Francia (1954)
 Daepfen Hansruedi, Hombrechtikon (1936)
 Delevaux William, Ston (1934)
 Demierre-Desarzens Yvonne, Chexbres (1930)
 Den Yoshikatsu, Ostermundigen (1953)
 Dietschi Marcel, Selzach (1956)
 Ducasse Suzy, Neuchâtel (1941)
 Dupont Marie-Louise, Onex (1920)
 Ecoffey Gilbert, Corin-de-la-Crête (1935)
 Elmer Robert, Küsnacht ZH (1926)
 Fernandez Luis, Zumikon (1955)
 Fischli Johann, Etziken (1930)
 Fleury Georges, Lausanne (1954)
 Frautschi Ruben, Gstaad (1932)
 Frey Willy, Oberentfelden (1933)
 Gagnaux Marcel, Genève (1929)
 Godel Georges, Domdidier (1933)
 Goncalves Joaquim, Greppen (1952)
 Grass Johannes, Klosters (1949)
 Griessen Ernest, Renens VD (1933)
 Guffanti Sergio, Lugano (1935)
 Hausheer Marcel, Zürich (1966)
 Hefti Heinrich, Watt (1931)
 Hefti Wilhelm, Schaffhausen (1943)
 Heldstab-Fluor Barbara, Siebnen (1947)
 Herzog Emil, Eggersriet (1941)
 Hirschy Madeleine, Chavornay (1943)
 Horisberger Albert, Bern (1926)
 Huegli Johanna, Rüti b. Büren (1935)
 Huguenin Charles, Les Planchettes (1929)
 Hunziker Roland, Biberstein (1944)
 Huonder Flurin, Birmensdorf ZH (1939)
 Ischer Hans Rudolf, Sorvilier (1943)
 Jenni Hans-Peter, Spiez (1933)
 Jhasz Stefan, St. Gallen (1937)
 Kaufmann Anna, Hochdorf (1933)
 Keiser-Haueselmann Annelies, Reitnau (1930)
 Keller Hans, Ittigen (1933)
 Keller Jakob, Bergdietikon (1925)
 Keller Leodegar, Möhlin (1933)
 Kern Josef Ignaz, Gansingen (1932)
 Kindschi Luzi, Davos Platz (1956)
 Klaus Johann, Niederuzwil (1926)

Klopfenstein Samuel, Hünibach (1933)
 Kohler Hans, Kriechenwil (1937)
 Kollegger Hilarius, Thusis (1952)
 Koller Josef, Bern (1938)
 Koller-Schanz Helene, Oberwil-Lieli (1944)
 Kropf Ernst, Steffisburg (1943)
 Kuersteiner Hans, Urnäsch (1928)
 Lambiel Séverine, Fully (1974)
 Lendenmann Jakob, Birmensdorf ZH (1928)
 Liechti Fritz, Wyssachen (1925)
 Loup Karl, Germania (1940)
 Lutz Walter, Altstätten SG (1934)
 Macherel Bernard, Domdidier (1941)
 Marchesi Zenzo, Poschiavo (1938)
 Marti Hans, Utzenstorf (1926)
 Martinelli Marco, Roveredo GR (1938)
 Maseda Jesus, Spagna (1946)
 Mathez Lucette, La Tour-de-Peilz (1936)
 Meier Helene, Kreuzlingen (1924)
 Mettraux Albert, Cousset (1942)
 Milliet Ursula, Orpund (1930)
 Moll Dora, Dulliken (1933)
 Mueller Nelly, Bad Zurzach (1928)
 Müller Hans, Interlaken (1926)
 Müller Marianne, Wohlén AG (1952)
 Müller-Schackemy Sonja, Basel (1939)
 Müntener Hansruedi, Buchs SG (1945)
 Neuhausler Jakob, Zürich (1935)
 Neuweiler Oskar, Fehraltorf (1935)
 Oberholzer Othmar, Mühlrüti (1952)
 Pedrazzoli Beda, Thalwil (1934)
 Polli Teresa, Tesserete (1939)
 Portmann Josef, Malters (1928)
 Reding Meinrad, Brunnen (1924)
 Rohrer Jeannine, Bottmingen (1940)
 Rossier Bertrand, Grens (1949)
 Rotzetter Elmar, Gurmels (1947)
 Rufener Ernst, Basel (1954)
 Sägesser Urs, Seon (1948)
 Sainsbury-Siegrist Heidi, Luzern (1934)
 Scherler Michel, Rancate (1944)
 Schlatter-Rathke Karl, Schaffhausen (1940)
 Schmid Arthur, Winterthur (1943)
 Schmid Friedrich, Kriens (1931)
 Schneider-Meyer Max, Dottikon (1935)
 Schori Heinz, Hünibach (1929)
 Schwab-Fivian Rita, Spiegel b. Bern (1928)
 Senn Ernst, Nesslau (1942)
 Silacci Rita, Lugano (1925)
 Simmen Maria-Anna, Brunnen (1948)
 Staebli Gottlieb, Affoltern am Albis (1924)
 Stucki Ulrich, Oberrieden (1942)
 Sudler Hans, Dättlikon (1930)
 Sutter Ernst, Münchenbuchsee (1942)
 Sutter-Rader Elisabeth, Nebikon (1940)
 Tanner Olga, Lüchingen (1953)
 Tobler Paul, Neuhausen (1936)
 Tschamper Max, Vitznau (1932)
 Utz Francis, Crissier (1937)
 Von Gunten Fritz, Merligen (1938)
 Vuadens Serge, Vevey (1933)
 Wagner Hans, Pfäffikon (1941)
 Walpen Andreas, Ried-Brig (1932)
 Walt Jakob, Gams (1951)
 Walt Melitta, Zürich (1932)
 Wattinger Ernst, Birsfelden (1938)
 Weidmann Walter, Richenthal (1950)
 Widmer Hans, Hausen am Albis (1939)
 Widmer Werner, Bern (1930)
 Wiggli Klara, Himmelried (1931)
 Wuffli Robert, Frauenfeld (1949)
 Wüthrich Erwin, Grindelwald (1946)

Zanti Marco, Bellinzona (1946)
 Zimmermann Josef, Stans (1946)
 Zingg Hans-Rudolf, Bern (1953)
 Zurbrugg Pierre, Lausanne (1944)

Addenda

Personale attivo

Posta Immobili Management e Servizi SA
 Siffert Philippe, Lausanne (1968)

PostMail

Schioppetti Angela, Härkingen (1977)
 Gonthier Dominique, Eclépens (1962)
 Güz Erol, Basel (1965)

PostLogistics

Halilovic Sladjan, Baar (1958)
 Kalamujic Suvad, Baar (1966)

PostFinance

Zaugg Werner, Bern (1957)

AutoPostale

Camenisch Erwin, Chur (1955)

Pensionati

Mühlethaler Werner, Bern (1943)
 Murri-Michel Hans, Schliern b. Köniz (1936)
 Neff Albert, Münchenstein (1929)
 Nicolérat Serge, Clarens (1949)
 Pache Pierre, Meyrin (1943)
 Palermo Evelina, St. Gallen (1944)
 Pannatier Berthe, Meyrin (1929)
 Passera Adriano, Hermetschwil-Staffeln (1937)
 Peyer Peter, Luzern (1945)
 Rabuffetti Franco, Morbio Inferiore (1942)
 Reiser Pio, Zürich (1923)
 Richard Claude, Binningen (1938)
 Roveri Mario, Manno (1934)
 Sahli Kaethi, Säriswil (1934)
 Schneider Alois, Mosnang (1932)
 Schneider Marie, Friiltschen (1921)
 Schranz Arthur, Ettenhausen TG (1940)
 Siegenthaler Heinz, Erlinsbach SO (1938)
 Soltermann Erhard, Münchenstein (1931)
 Steffen August, Stallikon (1936)
 Stoffel-Venetz Alberta, Saas-Grund (1940)
 Strasser Martha, Zollikofen (1933)
 Streun-Arm Elisabeth, Herzogenbuchsee (1928)
 Styner Gilbert, Carouge GE (1930)
 Trachslor Walter, Glarus (1933)
 Trezzini Ferruccio, Bellinzona (1930)
 Truttmann Aloisia Klara Benedikta, Seelisberg (1921)
 Vuistiner Louis, Petit-Lancy (1935)
 Wagner Franz, Stans (1931)
 Walser-Grossmann Gertrud, Bremgarten b. Bern (1946)
 Weber Verena, Thun (1948)
 Wenger-Amsler Rosmarie, Aarau (1955)
 Wyss Urban, Luterbach (1930)
 Zinsli Alexander, Füllinsdorf (1933)
 Zumwald Gabriel, Neuchâtel (1923)
 Zumwald Jean, Versoix (1928)
 Zurbrugg Caterina, Genève (1928)

Colophon

Editore

La Posta Svizzera SA
 Comunicazione, Wankdorfallee 4
 3030 Berna
 E-mail: redazione@posta.ch
 posta.ch/giornale-online

Redazione

Fredy Gasser (Leiter Redaktion Online/Print) (fg), Mathias Forny (fom), Lea Freiburghaus (lf), Janina Gassner (jg), Sandra Gonsseth (sg), Sandra Gurtner (sgu), Simone Hubacher (sh), Claudia Langenegger (cl), Magalie Terre (mt), Catherine Riva, Sara Baraldi, Danilo Monteverde

Collaboratori

Karin Egger (ke), Katharina Merkle (kle), Anita Suter (as), Urs Bloch (ubl), Daniel Desborough, Béatrice Devènes, Monika Flückiger, François Furer, Thomas Hablützel, Caroline Huber, Carina Kaufmann, Ben Küchler (kub), Xandra M. Linsin, Mauro Mellone, Christina Messerli, Simon B. Opladen, Vanessa Püntener, Joel Schweizer, Michael Sieber, Peter Sprecher, Ville de Bienne, Corinne Tschanz, Nico Tschurtschenthaler

Traduzione e correzione bozze

Servizio linguistico Posta

Layout

in flagranti communication, Lyss

Inserzioni

FACHMEDIEN – Zürichsee Werbe SA
 8712 Stäfa
 Mail erich.huber@fachmedien.ch
 Telefon 044 928 56 54

Stampa

Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina

Michael Sieber

Tiratura

Edizione tedesca: 53 300 copie
 Edizione francese: 16 500 copie
 Edizione italiana: 5200 copie
 Totale: 75 000 copie

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione

Abbonamenti / cambi d'indirizzo

Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati salariali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch
 Pensionati: per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22
 Abbonati esterni: e-mail a abo@posta.ch, tel. 058 338 20 61

Prezzo abbonamento: CHF 24.– l'anno

Indirizzi importanti

Consulenza sociale, Centro carriera
 058 341 40 60
 saluteaffarisociali@posta.ch
 Fondo del Personale Posta:
 fondodelpersonaleposta.ch



RICICLATO

Carta prodotta da materiale riciclato

FSC® C005019

Il mio posto preferito

Lo skilift davanti alla porta di casa

Qual è il vostro posto preferito?
Scrivete una mail a:
redazione@posta.ch



Foto: Mauro Mellone



«Anche dopo tanti anni, ogni volta che salgo sull'Aeschiallmend mi sento in vacanza. Qui riesco a staccare la spina e a ricaricarmi. Vivo ad Aeschi con la mia famiglia e avere lo skilift davanti alla porta di casa è un vero privilegio. Veniamo spesso qui in cima quando c'è abbastanza neve per sciare. Il mese scorso abbiamo festeggiato i 50 anni dello skilift con una festa sulle piste e una gara di sci per bambini. Il paesaggio cambia a seconda del tempo: a volte siamo

circondati dalla nebbia; altre, come il giorno in cui abbiamo scattato questa foto, vediamo il lago di Thun e le montagne fino al Giura. Lo skilift è comodamente raggiungibile in autopostale e con l'auto. D'inverno i bambini lo prendono tutte le settimane, per la lezione di ginnastica sulle piste da sci». skilift-aeschiried.ch

Michael Blum, Social Media Manager, Comunicazione, Berna.